

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026

Approvato dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 88 del 20 dicembre 2023

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.368.525,28	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	72.883.005,64	69.335.604,35		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	963.822,73		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsioni di cassa	82.139.728,96	69.332.730,56		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	133.500.000,00	133.400.000,00	133.400.000,00	133.400.000,00
			previsione di cassa	133.500.000,00	133.400.000,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00
			previsione di cassa	101.000,00	101.000,00		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	133.601.000,00	133.501.000,00	133.501.000,00	133.501.000,00
			previsione di cassa	133.601.000,00	133.501.000,00		
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	20.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			previsione di cassa	20.000,00	500.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	3.395.000,00	3.395.000,00	3.395.000,00	3.395.000,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
			previsione di cassa	3.411.784,83	3.395.000,00		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	3.415.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00
			previsione di cassa	3.431.784,83	3.895.000,00		
TITOLO 4: Entrate in conto capitale							
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	2.127.532,04	2.127.532,04	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.127.532,04	2.127.532,04		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	2.127.532,04	2.127.532,04	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.127.532,04	2.127.532,04		
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	2.945,10	previsione di competenza	40.088.000,00	40.290.000,00	40.200.000,00	40.210.000,00
			previsione di cassa	40.238.457,67	40.292.945,10		
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			previsione di cassa	54.024,00	40.000,00		
90000 Totale							
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.945,10	previsione di competenza	40.128.000,00	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00
			previsione di cassa	40.292.481,67	40.332.945,10		
TOTALE TITOLI		2.945,10	previsione di competenza	179.271.532,04	179.853.532,04	177.636.000,00	177.646.000,00
			previsione di cassa	179.452.798,54	179.856.477,14		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.945,10	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾					
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026		
<div>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾</div> <div>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾</div>											
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
0101	Programma	01	Organi istituzionali	TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	30.579.200,00	30.008.950,00	27.889.200,00	27.889.200,00
							di cui già impegnato*	(100.000,00)	(0,00)	(0,00)	
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)					
		previsione di cassa	30.630.574,07	30.008.950,00							
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	100.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00			
				di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
				previsione di cassa	100.821,70	70.000,00					
	Totale Programma	01	Organi istituzionali		previsione di competenza	30.679.200,00	30.078.950,00	27.959.200,00	27.959.200,00		
					di cui già impegnato*	(100.000,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	30.731.395,77	30.078.950,00				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
0102	Programma	02	Segreteria generale						
	TITOLO 1:		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	905.000,00	745.000,00	235.000,00	235.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(33.204,53)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	997.356,93	745.000,00		
	Totale Programma	02	Segreteria generale	0,00	previsione di competenza	905.000,00	745.000,00	235.000,00	235.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(33.204,53)	(0,00)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	997.356,93	745.000,00		
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato						
	TITOLO 1:		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	12.256.000,00	11.960.000,00	8.855.000,00	8.855.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(674.489,97)	(539.196,82)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	12.447.630,32	11.960.000,00		
	Totale Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	previsione di competenza	12.256.000,00	11.960.000,00	8.855.000,00	8.855.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>		(674.489,97)	(539.196,82)	(0,00)
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	12.447.630,32	11.960.000,00		
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
	TITOLO 1:		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.995.000,00	2.025.000,00	845.000,00	795.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		(608.912,17)	(534.085,50)	(0,00)	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾				
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	
<div>di cui fondo pluriennale vincolato</div> <div>(0,00)</div> <div>(0,00)</div> <div>(0,00)</div> <div>(0,00)</div>										
<div>previsione di cassa</div> <div>2.050.467,77</div> <div>2.025.000,00</div> <div></div> <div></div>										
TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	35.285.000,00	32.865.000,00	745.000,00	745.000,00			
			di cui già impegnato*		(297.375,00)	(297.375,00)	(0,00)			
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsione di cassa	35.381.806,28	32.865.000,00					
Totale Programma 05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	previsione di competenza	37.280.000,00	34.890.000,00	1.590.000,00	1.540.000,00			
			di cui già impegnato*		(906.287,17)	(831.460,50)	(0,00)			
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
			previsione di cassa	37.432.274,05	34.890.000,00					
0108	Programma 08	Statistica e sistemi informativi								
			TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.904.000,00	1.684.000,00	614.000,00	614.000,00
						di cui già impegnato*		(90.497,90)	(54.998,97)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	2.047.152,56	1.684.000,00		
			TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.640.000,00	1.470.000,00	240.000,00	240.000,00
						di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	1.644.426,50	1.470.000,00		
			Totale Programma 08	Statistica e sistemi informativi	0,00	previsione di competenza	3.544.000,00	3.154.000,00	854.000,00	854.000,00
						di cui già impegnato*		(90.497,90)	(54.998,97)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	3.691.579,06	3.154.000,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO				DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾					
								PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026		
0110	Programma	10	Risorse umane									
	TITOLO 1:		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	38.196.000,00	41.246.000,00	36.701.000,00	36.701.000,00			
					di cui già impegnato*		(104.977,01)	(30.314,78)	(0,00)			
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					previsione di cassa	38.198.560,00	41.246.000,00					
	Totale Programma		10	Risorse umane	0,00	previsione di competenza	38.196.000,00	41.246.000,00	36.701.000,00	36.701.000,00		
						di cui già impegnato*		(104.977,01)	(30.314,78)	(0,00)		
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
						previsione di cassa	38.198.560,00	41.246.000,00				
0111	Programma	11	Altri servizi generali									
	TITOLO 1:		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	68.315.259,30	70.490.000,00	59.870.000,00	59.870.000,00			
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					previsione di cassa	68.328.659,30	70.490.000,00					
	Totale Programma		11	Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	68.315.259,30	70.490.000,00	59.870.000,00	59.870.000,00		
						di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
						previsione di cassa	68.328.659,30	70.490.000,00				
Totale Missione 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza	191.175.459,30	192.563.950,00	136.064.200,00	136.014.200,00			
					di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)			
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					previsione di cassa	191.827.455,43	192.563.950,00					

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti									
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	1.394.603,66	2.160.186,39	1.311.800,00	1.361.800,00	
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	1.394.603,66	2.160.186,39			
	TITOLO 2:	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	250.000,00	250.000,00	20.000,00	20.000,00	
				di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
				previsione di cassa	250.000,00	250.000,00			
	Totale Programma	01	Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	1.644.603,66	2.410.186,39	1.331.800,00	1.381.800,00
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	1.644.603,66	2.410.186,39			
2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Totale Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa	0,00	0,00			
2003	Programma	03	Altri fondi						
TITOLO 1:	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	23.615.000,00	13.885.000,00	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾					
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026		
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)			
					previsione di cassa	23.615.000,00	13.885.000,00				
Totale Programma 03					Altri fondi	0,00	previsione di competenza	23.615.000,00	13.885.000,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	23.615.000,00	13.885.000,00				
Totale Missione 20					Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	25.259.603,66	16.295.186,39	1.331.800,00	1.381.800,00
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	25.259.603,66	16.295.186,39				
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi											
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
		TITOLO 7:	Spese per conto terzi e partite di giro	71,31	previsione di competenza	40.128.000,00	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00		
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	44.505.468,41	40.330.071,31				
Totale Programma 01					Servizi per conto terzi e Partite di giro	71,31	previsione di competenza	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00	
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	44.505.468,41	40.330.071,31				
Totale Missione 99					Servizi per conto terzi	71,31	previsione di competenza	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00	
					di cui già impegnato*	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
di cui fondo pluriennale vincolato				(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
previsione di cassa				44.505.468,41	40.330.071,31		
TOTALE MISSIONI		71,31	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		71,31	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	40.000,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	4.368.525,28	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	72.883.005,64	69.335.604,35		
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	82.139.728,96	69.332.730,56		
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza	133.601.000,00	133.501.000,00	133.501.000,00	133.501.000,00
			previsione di cassa	133.601.000,00	133.501.000,00		
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	previsione di competenza	3.415.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00
			previsione di cassa	3.431.784,83	3.895.000,00		
40000 TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	previsione di competenza	2.127.532,04	2.127.532,04	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.127.532,04	2.127.532,04		
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.945,10	previsione di competenza	40.128.000,00	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00
			previsione di cassa	40.292.481,67	40.332.945,10		
TOTALE TITOLI		2.945,10	previsione di competenza	179.271.532,04	179.853.532,04	177.636.000,00	177.646.000,00
			previsione di cassa	179.452.798,54	179.856.477,14		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.945,10	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
 RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO 2023			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	179.160.062,96 (0,00) 179.710.004,61	174.204.136,39 (1.612.081,58) (0,00) 174.204.136,39	136.321.000,00 (1.158.596,07) (0,00)	136.321.000,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	37.275.000,00 (0,00) 37.377.054,48	34.655.000,00 (297.375,00) (0,00) 34.655.000,00	1.075.000,00 (297.375,00) (0,00)	1.075.000,00 (0,00) (0,00)
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	71,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	40.128.000,00 (0,00) 44.505.468,41	40.330.000,00 (0,00) (0,00) 40.330.071,31	40.240.000,00 (0,00) (0,00)	40.250.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		71,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	256.563.062,96 (0,00) 261.592.527,50	249.189.136,39 (1.909.456,58) (0,00) 249.189.207,70	177.636.000,00 (1.455.971,07) (0,00)	177.646.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		71,31	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	256.563.062,96 (0,00) 261.592.527,50	249.189.136,39 (1.909.456,58) (0,00) 249.189.207,70	177.636.000,00 (1.455.971,07) (0,00)	177.646.000,00 (0,00) (0,00)

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza	191.175.459,30	192.563.950,00	136.064.200,00	136.014.200,00
			di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	191.827.455,43	192.563.950,00		
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	25.259.603,66	16.295.186,39	1.331.800,00	1.381.800,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	25.259.603,66	16.295.186,39		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	71,31	previsione di competenza	40.128.000,00	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	44.505.468,41	40.330.071,31		
TOTALE MISSIONI		71,31	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		71,31	previsione di competenza	256.563.062,96	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
			di cui già impegnato*		(1.909.456,58)	(1.455.971,07)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	261.592.527,50	249.189.207,70		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	69.332.730,56	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		69.335.604,35 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	174.204.136,39 0,00	174.204.136,39 0,00	136.321.000,00 0,00	136.321.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	133.501.000,00	133.501.000,00	133.501.000,00	133.400.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.895.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00	3.895.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.127.532,04	2.127.532,04	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	34.655.000,00 0,00	34.655.000,00 0,00	1.075.000,00 0,00	1.075.000,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	139.523.532,04	139.523.532,04	137.396.000,00	137.295.000,00	Totale spese finali.....	208.859.136,39	208.859.136,39	137.396.000,00	137.396.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	40.332.945,10	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	40.330.071,31	40.330.000,00	40.240.000,00	40.250.000,00
Totale titoli	179.856.477,14	179.853.532,04	177.636.000,00	177.545.000,00	Totale titoli	249.189.207,70	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	249.189.207,70	249.189.136,39	177.636.000,00	177.545.000,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	249.189.207,70	249.189.136,39	177.636.000,00	177.646.000,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

* Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

BILANCIO DI PREVISIONE
 EQUILIBRI DI BILANCIO
 (solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	36.808.136,39	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	137.396.000,00	137.396.000,00	137.396.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	174.204.136,39	136.321.000,00	136.321.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	32.527.467,96	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.127.532,04	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	34.655.000,00	1.075.000,00	1.075.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	-1.075.000,00	-1.075.000,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	1.075.000,00	1.075.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	36.808.136,39	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-36.808.136,39	1.075.000,00	1.075.000,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel coso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi,

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	72.883.005,64
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	4.408.525,28
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	174.269.831,09
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	182.557.276,66
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	69.004.085,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	762.354,61
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	430.835,61
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	69.335.604,35
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	7.485.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	6.400.000,00
	B) Totale parte accantonata	13.885.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	963.822,73
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	963.822,73
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	54.486.781,62
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024 e 2023.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	14.285.000,00	-14.285.000,00	177.713,33	7.307.286,67	7.485.000,00	7.485.000,00
Totale Fondo contenzioso		14.285.000,00	-14.285.000,00	177.713,33	7.307.286,67	7.485.000,00	7.485.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali							
Totale Fondo Garanzia Debiti Commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾							
U.1.10.01.04.001	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	9.350.000,00	-9.350.000,00	520.000,00	5.480.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	500.000,00	-500.000,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale Altri accantonamenti		9.850.000,00	-9.850.000,00	520.000,00	5.980.000,00	6.500.000,00	6.500.000,00
Totale		24.135.000,00	-24.135.000,00	697.713,33	13.287.286,67	13.985.000,00	13.985.000,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
0		0 U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
0		0 U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	1.200.215,17	0,00	236.392,44	0,00	0,00	0,00	963.822,73	963.822,73
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										963.822,73	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										963.822,73	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-j) ⁽¹⁾										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*
 Esercizio finanziario 2024

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.400.000,00	0,00	0,00	0%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
2000000	TOTALE TITOLO 2	133.501.000,00	0,00	0,00	0%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500.000,00	0,00	0,00	0%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.395.000,00	0,00	0,00	0%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.895.000,00	0,00	0,00	0%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0%
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.127.532,04	0,00	0,00	0%
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0%
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0%
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0%
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.127.532,04	0,00	0,00	0%
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0%
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0%
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0%
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0%
	TOTALE GENERALE (***)	139.523.532,04	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente oprime anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2025

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.400.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	133.501.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.395.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.895.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	137.396.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2026

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	133.400.000,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	101.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	133.501.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.395.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.895.000,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	137.396.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

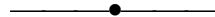
*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi contribuiti erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
CASSA DI QUIESCENZA DEI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2024-2025-2026



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CASSA DI QUIESCENZA DEI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	24.362.486,04	27.881.082,07		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsioni di cassa	24.362.486,04	27.881.082,07		
TITOLO 2: Trasferimenti correnti							
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 3: Entrate extratributarie							
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	10.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
			previsione di cassa	10.000,00	120.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
			previsione di cassa	3.500.000,00	3.500.000,00		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	3.510.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00
			previsione di cassa	3.510.000,00	3.620.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 9: <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>							
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			previsione di cassa	24.000,00	38.000,00		
90000 Totale							
TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			previsione di cassa	24.000,00	38.000,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	3.534.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00
			previsione di cassa	3.534.000,00	3.658.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
			previsione di cassa	27.896.486,04	31.539.082,07		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
CASSA DI QUIESCENZA DEI DEPUTATI DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO				
							PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026		
<div>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾</div> <div>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾</div>							0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
0111	Programma	11	Altri servizi generali								
TITOLO 1:			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	270.000,00	270.000,00	272.000,00	275.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	270.000,00	270.000,00				
Totale Programma			11 Altri servizi generali	0,00	previsione di competenza	270.000,00	270.000,00	272.000,00	275.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	270.000,00	270.000,00				
Totale Missione 01			01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza	270.000,00	270.000,00	272.000,00	275.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	270.000,00	270.000,00				
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti											
2001	Programma	01	Fondo di riserva								
TITOLO 1:			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	5.000,00	5.000,00				
Totale Programma			01 Fondo di riserva	0,00	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					previsione di cassa	5.000,00	5.000,00				
2003	Programma	03	Altri fondi								
TITOLO 1:			Spese correnti	0,00	previsione di competenza	27.597.486,04	31.226.082,07	3.343.000,00	3.340.000,00		
					di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO		
					2024	2025	2026
			previsione di cassa	27.597.486,04	31.226.082,07		
Totale Programma 03	Altri fondi	0,00	previsione di competenza	27.597.486,04	31.226.082,07	3.343.000,00	3.340.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	27.597.486,04	31.226.082,07		
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	27.602.486,04	31.231.082,07	3.348.000,00	3.345.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	27.602.486,04	31.231.082,07		
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi							
9901	Programma 01		Servizi per conto terzi e Partite di giro				
	TITOLO 7:		Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00
					<i>di cui già impegnato*</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
					previsione di cassa	24.000,00	38.000,00
	Totale Programma 01	0,00	Servizi per conto terzi e Partite di giro	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	24.000,00	38.000,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	24.000,00	38.000,00		
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	27.896.486,04	31.539.082,07		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>	<i>(0,00)</i>
			previsione di cassa	27.896.486,04	31.539.082,07		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	24.362.486,04	27.881.082,07		
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>		
	<i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>previsioni di competenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	24.362.486,04	27.881.082,07		
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	previsione di competenza	3.510.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00
			previsione di cassa	3.510.000,00	3.620.000,00		
90000 TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
			previsione di cassa	24.000,00	38.000,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	3.534.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00
			previsione di cassa	3.534.000,00	3.658.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
			previsione di cassa	27.896.486,04	31.539.082,07		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO 2023			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	27.872.486,04	31.501.082,07	3.620.000,00	3.620.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>				(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa			27.872.486,04	31.501.082,07		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	24.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>				(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa			24.000,00	38.000,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>				(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa			27.896.486,04	31.539.082,07		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	27.896.486,04	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>				(0,00)	(0,00)	(0,00)
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
	previsione di cassa			27.896.486,04	31.539.082,07		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	270.000,00 (0,00) (0,00) 270.000,00	270.000,00 (0,00) (0,00) 270.000,00	272.000,00 (0,00) (0,00) 272.000,00	275.000,00 (0,00) (0,00) 275.000,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.602.486,04 (0,00) (0,00) 27.602.486,04	31.231.082,07 (0,00) (0,00) 31.231.082,07	3.348.000,00 (0,00) (0,00) 3.348.000,00	3.345.000,00 (0,00) (0,00) 3.345.000,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	24.000,00 (0,00) (0,00) 24.000,00	38.000,00 (0,00) (0,00) 38.000,00	38.000,00 (0,00) (0,00) 38.000,00	38.000,00 (0,00) (0,00) 38.000,00
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.896.486,04 (0,00) (0,00) 27.896.486,04	31.539.082,07 (0,00) (0,00) 31.539.082,07	3.658.000,00 (0,00) (0,00) 3.658.000,00	3.658.000,00 (0,00) (0,00) 3.658.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.896.486,04 (0,00) (0,00) 27.896.486,04	31.539.082,07 (0,00) (0,00) 31.539.082,07	3.658.000,00 (0,00) (0,00) 3.658.000,00	3.658.000,00 (0,00) (0,00) 3.658.000,00

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	27.881.082,07	-	-	-	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾ Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato Totale spese finali.....	31.501.082,07	31.501.082,07 0,00	3.620.000,00 0,00	3.620.000,00 0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		27.881.082,07 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00					
Totale entrate finali.....	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00					
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro Totale titoli	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00					
Totale titoli	3.658.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00	3.658.000,00					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.539.082,07	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00					
					TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.539.082,07	31.539.082,07	3.658.000,00	3.658.000,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese

* Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)***

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	27.881.082,07	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.620.000,00	3.620.000,00	3.620.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	31.501.082,07	3.620.000,00	3.620.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo				
anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo				
anticipazione di liquidità	(-)	27.881.082,07	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-27.881.082,07	0,00	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel caso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi,

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	24.731.945,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.061.721,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	326.531,63
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	27.467.135,58
=		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	444.419,83
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	30.473,34
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	27.881.082,07
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	27.881.082,07
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024 e 2023.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali							
Totale Fondo Garanzia Debiti Commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾							
U.1.10.01.02.001	FONDI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
0		U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
0		U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-l)⁽¹⁾										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni eserc. 2021 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
				2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

Allegato c) - Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	120.000,00	0,00	0,00	0%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.500.000,00	0,00	0,00	0%
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.620.000,00	0,00	0,00	0%
	TOTALE GENERALE (***)	3.512.000,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.512.000,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2025

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	120.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.620.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	3.512.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2026

(predispone un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	120.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	3.620.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME <small>Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)</small>				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
CASSA DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE
TRIENNIO 2024-2025-2026



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

CASSA DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026

ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	17.694.366,59	18.885.848,34		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2024		previsioni di cassa	17.694.366,59	18.885.848,34		
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	previsione di competenza	1.335.259,30	362.976,91	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.335.259,30	362.976,91		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza	1.335.259,30	362.976,91	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.335.259,30	362.976,91		
TITOLO 3:	Entrate extratributarie						
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	previsione di competenza	2.600,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
			previsione di cassa	2.600,00	80.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	1.200.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			previsione di cassa	1.200.000,00	1.500.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
TITOLO 3	Entrate extratributarie	0,00	previsione di competenza	1.202.600,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	1.202.600,00	1.580.000,00		
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90000 Totale							
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	2.537.859,30	1.942.976,91	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	2.537.859,30	1.942.976,91		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (*All a) Ris amm Pres*). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
CASSA DI QUIESCENZA DEL PERSONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2024-2025-2026
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
<div>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾</div> <div>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽²⁾</div>									
MISSIONE 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione						
0111	Programma	11	Altri servizi generali						
	Totale Programma	11	Altri servizi generali		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01			Servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20			Fondi e accantonamenti						
2001	Programma	01	Fondo di riserva						
	Totale Programma	01	Fondo di riserva		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
2003	Programma TITOLO 1:	03	Altri fondi Spese correnti		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00
						di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25	
	Totale Programma	03	Altri fondi		0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00
						di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
						previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽²⁾			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi					
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro				
	Totale Programma	01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

(2) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. Indicare l'importo della voce F dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	17.694.366,59	18.885.848,34		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	17.694.366,59	18.885.848,34		
20000 TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza	1.335.259,30	362.976,91	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.335.259,30	362.976,91		
30000 TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	previsione di competenza	1.202.600,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	1.202.600,00	1.580.000,00		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	2.537.859,30	1.942.976,91	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	2.537.859,30	1.942.976,91		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO 2023			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
TOTALE TITOLI		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			di cui già impegnato*		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI**

MISSIONE	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
TOTALE MISSIONI		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		0,00	previsione di competenza	20.232.225,89	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	20.232.225,89	20.828.825,25		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

** Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	18.885.848,34	-	-	-	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾ Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> Totale spese finali.....		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		18.885.848,34 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00			0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00		20.828.825,25	20.828.825,25 0,00	1.580.000,00 0,00	1.580.000,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	362.976,91	362.976,91	0,00	0,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	1.942.976,91	1.942.976,91	1.580.000,00	1.580.000,00		20.828.825,25	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro Totale titoli TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	1.942.976,91	1.942.976,91	1.580.000,00	1.580.000,00		20.828.825,25	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.828.825,25	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00		20.828.825,25	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
 (2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese
 * Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
*(solo per le Regioni)**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (**)	(+)	18.885.848,34	0,00	0,00
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titoli 1-2-3	(+)	1.942.976,91	1.580.000,00	1.580.000,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	20.828.825,25	1.580.000,00	1.580.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ⁽⁴⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto) ⁽⁷⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario ⁽⁵⁾				
A) Equilibrio di parte corrente				
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)			
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)			
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)			
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.				
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali ⁽⁶⁾				
A) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	18.885.848,34		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-18.885.848,34	0,00	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024, 2025 e 2026.

(**) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è approvato a seguito della verifica prevista dall'articolo 42, comma 9, prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente a seguito dell'approvazione del

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto. Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio, da FPV d'entrata. Gli stanziamenti di spesa considerati nella voce comprendono il relativo FPV di spesa.

(5) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi,

(6) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore alla media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, e delle

(7) Corrisponde alla seconda voce iscritta nel conto del bilancio spesa

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	17.778.964,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.174.285,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	18.953.250,30
=		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	67.401,96
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	18.885.848,34
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	18.885.848,34
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2024 e 2023.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio N.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - (1))	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C. (FONDO ONERI E RISCHI - PROCESSI IN CORSO)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali							
Totale Fondo Garanzia Debiti Commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾							
U.1.10.01.02.001	FONDI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.10.01.99.999	ALTRI FONDI N.A.C.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio N preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
0		0 U.1.04.01.04.001	TRASFERIMENTO AL FONDO PENSIONI DEPUTATI E PERSONALE ARS - TRASFERIMENTI CORRENTI A ORGANISMI INTERNI E/O UNITÀ LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
0		0 U.2.02.03.06.001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h +(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)										0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)										0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i)⁽¹⁾										0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ 2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023 (dato presunto)	Impegni eserc. 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2024	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2023, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2024 e rinviata all'esercizio 2025 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2024, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024
					2025	2026	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione dell'esercizio di entrata in vigore della riforma tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel primo esercizio di entrata in vigore della riforma, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2015), indicare 2015 al posto di N, 2016 al posto di N+1, etc.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'^{1*}
 Esercizio finanziario 2024

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	362.976,91	0,00	0,00	0%
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0%
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0%
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0%
2000000	TOTALE TITOLO 2	362.976,91	0,00	0,00	0%
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	80.000,00	0,00	0,00	0%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.500.000,00	0,00	0,00	0%
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.580.000,00	0,00	0,00	0%
	TOTALE GENERALE (***)	1.942.976,91	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0%

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'^{1*}
 Esercizio finanziario 2025

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	80.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TOTALE GENERALE (***)	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2026

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	80.000,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE (***)	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	0,00	0,00	0,00	0,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

** Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

*** Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa). Pertanto, il FCDE di parte corrente comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo 5.

Allegato d) - Limiti di indebitamento regioni

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME <small>Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)</small>				
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2023	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2023

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale

Dicembre 2023

INDICE

PREMESSA	pag. 4
Attività dei Servizi	pag. 6
Segretariato Generale	pag. 8
Ufficio degli affari generali	pag. 8
Ufficio degli affari legali	pag. 9
Trasparenza	pag. 11
Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.....	pag. 12
Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori	pag. 14
Servizio Informatica	pag. 15
I AREA	pag. 18
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa	pag. 18
Supporto all'attività legislativa.....	pag. 20
Servizio delle Commissioni	pag. 21
Servizio Studi	pag. 50
Servizio Bilancio.....	pag. 58
II AREA	pag. 61
Servizio del Personale	pag. 61
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 65
Servizio di Ragioneria	pag. 68
III AREA.....	pag. 77
Servizio Biblioteca e Archivio storico	pag. 77
Servizio Lavori d'Aula	pag. 82

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2023, aggiornati al 15 novembre.

Illustra, inoltre, le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee che si intendono seguire.

Infine, dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI

SEGRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli Affari generali

L'Ufficio degli Affari generali costituisce la struttura di diretta collaborazione con il Segretario generale per l'esercizio delle sue funzioni.

Svolge attività e compiti a supporto del Capo dell'Amministrazione nell'azione propulsiva volta al miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle strutture interne, in special modo sul versante amministrativo, in costante collegamento funzionale con gli altri Servizi ed Uffici dell'Amministrazione.

Nel dettaglio, esercita attività di supporto e assistenza ai componenti il Consiglio di Presidenza, curando tutta l'attività istruttoria, dalla predisposizione dell'ordine del giorno, alla preparazione degli atti e della documentazione necessari e utili per lo svolgimento delle riunioni, in raccordo con i Servizi di volta in volta interessati.

Cura, inoltre, la redazione di appositi promemoria per il Segretario generale e per i membri del Consiglio medesimo, su argomenti particolari che richiedano specifici approfondimenti, studi e ricerche, in relazione a specifiche problematiche su singoli istituti.

Esercita, altresì, un ruolo di filtro della corrispondenza esterna e di quella proveniente dagli altri Servizi dell'Assemblea, nonché della posta da distribuire, secondo competenza, ai diversi rami dell'Amministrazione.

Assiste il Segretario generale nell'organizzazione di incontri e riunioni di carattere istituzionale, talvolta partecipando con funzioni delegate.

In particolare, il Consiglio di Presidenza ha tenuto 6 sedute ed ha assunto 35 deliberazioni.

L'Ufficio ha curato, in stretto raccordo con gli altri Uffici direttamente interessati, i rapporti con la Fondazione Federico II.

Allo stesso modo, l'Ufficio ha curato i rapporti con altre Istituzioni e soggetti esterni.

Significativo è stato l'apporto dell'Ufficio ai lavori di organizzazione delle procedure concorsuali in itinere e di collaborazione nella stesura dei bandi emanandi.

Cerimoniale:

Ha curato le visite e il ricevimento delle personalità ospiti del Presidente, provvedendo alla scelta e alla conservazione dei doni di rappresentanza.

L'attività di supporto al Presidente e alle Autorità istituzionali viene garantita sia all'interno della sede dell'Assemblea che all'esterno, dove si svolgano manifestazioni ed eventi di interesse.

L'attività del cerimoniale è stata di competenza della Segreteria generale fino al mese di luglio 2023. Tra gli eventi di rilievo che si sono svolti tra gennaio e luglio 2023 si ricordano, oltre a diverse visite diplomatiche, la Conferenza "Mission 'Restore our ocean and Waters by 2030' – The Mediterranean lighthouse action" organizzata dalla Commissione Europea, i cui lavori si sono svolti presso i locali di Palazzo dei Normanni, e il pranzo di chiusura del XVI Simposio COTEC Europa sul tema "L'innovazione nella finanza sostenibile", alla presenza del Presidente della Repubblica, del Re di Spagna e del Presidente della Repubblica portoghese.

Protocollo informatico:

Il sistema di posta documentale, dalla fase di protocollo della documentazione in ingresso e in uscita e di quella interna, nonché le funzionalità digitali per gli addetti al servizio e per i soggetti esterni che, a vario titolo, interagiscono con l'Amministrazione, hanno costituito l'infrastruttura di base tecnico-funzionale su cui avviare il processo di ammodernamento e di trasparenza dell'attività amministrativa.

In osservanza della recente normativa in materia di Amministrazione digitale, posta elettronica certificata e sicurezza, l'Ufficio degli Affari generali cura la tenuta del protocollo informatico e la gestione dei flussi documentali e degli archivi all'interno dell'ARS.

Ufficio degli Affari legali

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato impegnato, anzitutto, a supportare la Segreteria generale e gli altri Uffici dell'Amministrazione nello svolgimento delle ordinarie attività istituzionali e amministrative, anche mediante la formulazione di pareri formali e promemoria riepilogativi della disciplina di fattispecie specifiche.

Si è provveduto, inoltre, a mantenere uno stretto raccordo con l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo ai fini della gestione dei diversi contenziosi da cui questa Amministrazione è attualmente interessata, mediante la redazione dei rapporti informativi ovvero la collazione dei rapporti redatti dai competenti Servizi dell'ARS e la successiva trasmissione all'Avvocatura, come pure attraverso il confronto diretto con gli Avvocati dello Stato assegnatari delle diverse pratiche.

Si riportano, di seguito, le fattispecie oggetto di contenzioso, gestite con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, nell'anno in corso:

- Riconoscimento e quantificazione di indennità a titolo di vitalizio ad ex Deputati e aventi causa;
- Accesso ad atti ai sensi del Regolamento ARS e accesso civico;
- Esclusione dall'elenco degli ammessi alle prove orali del concorso a 23 posti di assistente parlamentare ARS;
- Impugnativa aggiudicazione gare pubbliche;

- Opposizione a decreto ingiuntivo;
- Pignoramento presso terzi.
- Richiesta risarcimento danni da infortunio;

Sono stati, invece, seguiti in autonomia, sulla base di apposita procura formalizzata dall'on. Presidente dell'ARS, i contenziosi in materia fiscale e, in particolare:

- Rimborso IRAP anno 2015;
- Rimborso IRAP anno 2017, 2018, 2019, 2020;
- Rimborso TARI 2015 e avverso avviso di accertamento TARI 2016, 2017, 2018, 2019;
- Rimborso IMU Palazzo ex Ministeri.

Vengono gestite, analogamente, in autonomia le procedure di pignoramento presso terzi, che riguardano sia dipendenti che on. Deputati, come pure le procedure di recupero di somme per le quali la Corte dei conti ha ritenuto sia stato commesso danno erariale da parte di on. Deputati.

A tale ultimo proposito, si precisa che la procedura di recupero viene gestita, in ottemperanza a quanto prescritto dal Codice di giustizia contabile, mediante la nomina di un Responsabile dell'esecuzione, che cura la notifica degli atti esecutivi a carico del soggetto debitore e si accerta della restituzione di quanto dovuto. In caso di richiesta di ammissione a pagamento dilazionato, l'Ufficio si occupa di acquisire la proposta dell'esecutato, di trasmetterla alla Procura della Corte dei conti per l'accettazione e di confrontarsi con la medesima Procura per la definizione di ogni aspetto relativo alla procedura esecutiva.

A seguito della recente riforma del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'ARS, questo Ufficio cura, altresì, l'apposizione del visto di legittimità sui contratti redatti dai diversi Uffici.

Attività del Responsabile della Trasparenza

Nell'anno 2023 l'attività del Responsabile della trasparenza, incaricato di garantire il rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dall'ordinamento interno dell'Ars, è proseguita secondo i canoni ed i tempi connessi con la disciplina sulla pubblicità in questione.

Va preliminarmente osservato che l'anno 2022 è stato interessato dal cambio di legislatura, dalla XVII alla XVIII con conseguenti problematiche e difficoltà di coordinamento dovute alla necessità di attendere l'esperimento di tutti i passaggi di avvio della nuova legislatura e in particolare l'effettiva costituzione dei nuovi organi di autogoverno dell'Ars nella XVIII legislatura.

Nel 2023 si è proseguito sul solco del passato continuando ad applicare le misure previste dall'ordinamento interno negli anni precedenti. In mancanza di un nuovo Piano per la lotta alla corruzione e per la trasparenza da de-

mandare al nuovo Consiglio di Presidenza, la determinazione assunta dai vertici dell'Amministrazione (cui questo Responsabile ha dato seguito) è stata quella di ritenere comunque applicabili e prorogate le previsioni in tema di obblighi di pubblicità assunte in precedenza, nelle more della auspicabile sollecita approvazione del nuovo Piano trasparenza e anticorruzione e della nomina di un vero e proprio Responsabile anticorruzione.

Per questa ragione, come concordato con i vertici dell'Amministrazione, onde non creare una soluzione di continuità con il passato, si è provveduto a cura di questo Responsabile e del Servizio Informatica, già sul finire della XVII legislatura a creare nella pagina Amministrazione trasparente un'apposita sezione relativa alla nuova legislatura iniziata il 10 novembre 2022, data della prima seduta, svoltasi a seguito delle elezioni del 9 ottobre 2022. L'attività di monitoraggio e di pubblicazione dei dati per tutto il 2023 è continuata col caricamento delle informazioni e degli atti soggetti ad obbligo di pubblicità secondo le prescrizioni interne vigenti fino a quel momento, con la collaborazione degli Uffici, dei Servizi e dei referenti, ciascuno dei quali, per competenza è responsabile dei contenuti delle informazioni e degli atti pubblicati on line.

Si ricorda, infatti, che con circolare dell'8 marzo 2019 il Segretario generale confermava le previsioni del Programma che assegnano a ciascun Direttore di servizio la titolarità degli obblighi di pubblicazione, prevedendo, onde assicurarne la piena operatività, ed ai fini del pieno raccordo con il Servizio Informatica, in considerazione della fase di avvio del nuovo sito, che la mera pubblicazione degli atti avvenisse a cura degli Uffici del Responsabile per la trasparenza.

L'attività del Responsabile, anche in considerazione della proroga dei contenuti del Piano, è stata svolta in stretto raccordo con la Segreteria generale e con l'Ufficio affari legali e tenendo conto anche della sfera di autonomia regolamentare dell'Ars presidiata a livello costituzionale ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto speciale della Regione. Pertanto le misure di trasparenza fino ad ora previste dall'ordinamento interno sono state il parametro preso a base da questo Responsabile per il rispetto dei relativi obblighi.

Si fa inoltre presente che, anche su sollecitazione del Responsabile, è stato nominato un apposito gruppo di lavoro ai fini della predisposizione del nuovo Programma triennale per la lotta alla corruzione con eventuale revisione di alcuni obblighi di pubblicità.

Con riferimento alla sezione Amministrazione trasparente del sito si fa presente che la stessa è stata uniformata a quella prevista dalla normativa nazionale, riproducendo le voci e le sottovoci di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni. Si rinvia ai contenuti della pagina Amministrazione trasparente ai fini dell'individuazione degli atti pubblicati, tra i quali, ad esempio, si segnalano il bilancio e il rendiconto nonché le spese per consulenze, collaborazioni a titolo oneroso dell'Amministrazione, contributi e provvedimenti, oltre alle altre informazioni in materie presenti sul sito. Conclusivamente si rileva che il Responsa-

bile, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano, ha curato, compatibilmente con gli altri carichi di lavoro, la pubblicazione degli atti in questione senza soluzione di continuità rispetto al passato, raccordandosi con i servizi e uffici di riferimento per l'acquisizione e la comunicazione dei dati di pertinenza.

Ufficio tecnico, per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio ha svolto le attività ricomprese nella propria sfera di competenza avvalendosi, come negli anni precedenti, in carenza di professionisti all'interno della pianta organica dell'ARS, di un architetto, dipendente del Genio civile di Palermo, in posizione di comando presso questa Amministrazione, nonché di numerosi altri professionisti, di volta in volta affidatari di incarichi specifici (progettista, direttore dei lavori, coordinatore della sicurezza) in relazione a singoli appalti.

L'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è stato affidato a decorrere dal mese di maggio 2022, in considerazione dell'assenza nell'organico dell'Assemblea, di dipendenti in possesso dei requisiti di legge, da un professionista esterno, Ing. Salvatore Randazzo.

Sono tuttora in corso le valutazioni da parte dell'Ufficio in ordine alla definizione dell'organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione, che, a partire da una ricognizione delle professionalità in atto in forza all'Ufficio, individui l'opportunità o necessità di avvalersi di eventuali figure di supporto, mediante affidamento di incarico a figure esterne ovvero la formazione specifica di dipendenti ARS.

E' risultato positivo, inoltre, il rafforzamento del Servizio, realizzato mediante l'attribuzione agli Assistenti parlamentari che rivestono la carica di Capo Area del ruolo di preposti ai sensi del D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii..

Oltre alla manutenzione ordinaria della struttura ed al regolare funzionamento degli impianti, si riportano di seguito gli interventi più rilevanti già completati nel corso dell'anno:

- *Ristrutturazione e manutenzione servizi igienici del Palazzo Reale.*
- *Interventi di sistemazione e riqualificazione Sala stampa;*
- *Interventi di riqualificazione e manutenzione straordinaria dei locali assegnati al Deputato questore anziano, al Deputato Segretario e all'ex Presidente ARS.*

In via di completamento risultano, invece, i seguenti appalti:

- *Progetto di rifacimento di Cortile Fontana e degli ambienti sottostanti, finanziato con i fondi di Patto per il Sud;*
- *Restauro volte ambienti assegnati al Gruppo Misto ARS.*

Sono, inoltre, state eseguite le necessarie indagini diagnostiche presso i Fronti Cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione e i Fronti Meridionali (su Piazza Indipendenza) ai fini dell'avvio della procedura finalizzata all'affidamento dell'appalto di manutenzione straordinaria dei fronti medesimi.

Di seguito elenco degli appalti di cui si prevede l'avvio nel corso dell'anno 2023:

- *Rifacimento dei Fronti Cinquecenteschi prospicienti Via del Bastione; rifacimento dei Fronti Meridionali (Medievali su Piazza Indipendenza); rifacimento dei Bastioni perimetrali del Palazzo dei Normanni; rifacimento fronti lato Presidenza ARS;*
- *Messa in sicurezza corridoio adiacente Aula (vetrata);*
- *Seconda fase lavori di ristrutturazione Palazzo ex Ministeri: rifacimento solai ed impianti;*
- *Riorganizzazione ingressi Piazza Indipendenza e manutenzione sistema illuminazione;*
- *Manutenzione straordinaria locali CED;*
- *Restauro soffitti locali Deputato Questore angolo via del Bastione Piazza Parlamento;*
- *Restauro pareti medievali locali Rampa S.Michele;*
- *Manutenzione straordinaria tetto edificio condiviso con Commiliter.*

Con particolare riferimento al servizio di manutenzione del palazzo e degli impianti, nel corso dell'anno 2022 sono stati commissionati diversi interventi ad Engie S.p.A., individuata a seguito di procedura ad evidenza pubblica, contratto di rendimento energetico, avente ad oggetto la concessione di servizio di manutenzione della struttura e degli impianti degli immobili in uso all'Assemblea regionale siciliana, in cui sia previsto l'utilizzo di capitali da parte del proponente privato e che include i seguenti elementi:

- manutenzione ordinaria e straordinaria del palazzo e degli impianti;
- fornitura di energia elettrica;
- progettazione e realizzazione di n. 8 interventi di efficientamento energetico.

Con riferimento a detti interventi, l'Ufficio è stato, in particolare, impegnato nel supportare l'Impresa nell'attività di progettazione e successiva interlocuzione con gli Enti di controllo e vigilanza.

Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori

L'Ufficio si occupa dell'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, fornendo l'assistenza giuridica ed il supporto informativo necessario allo svolgimento dell'attività del predetto organo. Cura i rapporti con i Servizi e gli Uffici dell'Assemblea, prevalentemente dell'Area amministrativa, che svolgono l'attività istruttoria dei processi, riguardanti in gran parte contratti pubblici per acquisto di beni e servizi, per la cui conclusione è prevista la valutazione da parte del Collegio.

L'Ufficio prepara i documenti delle sedute e ne predispone, su indicazione del Deputato questore anziano, l'ordine del giorno; ne cura, altresì, la convocazione. Esso, inoltre, redige i verbali delle sedute e provvede alla loro pubblicazione, assicurando la tempestiva informazione ai Servizi e agli Uffici

interessati delle decisioni adottate.

Nel corso dell'anno 2023, il Collegio ha tenuto 16 sedute. Tra le delibere più significative assunte nel corso dell'anno 2023, si segnalano, oltre a quelle relative ai documenti contabili interni e a quelle che hanno autorizzato l'acquisto di pubblicazioni, le delibere relative alla gara del bar-ristorante; all'integrazione della spesa Engie, partenariato pubblico-privato; al noleggio delle autovetture; alla gara della ditta di pulizie e alla gara del servizio di facchinaggio.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Ufficio reti, sistemi e supporto all'automazione d'ufficio

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei server e delle postazioni di lavoro dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2023 si è proceduto ad una rivisitazione dell'infrastruttura tecnologica con l'obiettivo di aggiornare i sistemi e la rete mantenendo le caratteristiche di affidabilità e ridondanza già presenti nell'infrastruttura correntemente in uso; in particolare sono state svolte le seguenti attività:

- Avvio dei lavori in convenzione CONSIP LAN7 – Reti Locali;
- Avvio dei lavori in convenzione CONSIP CT8 – Centrali telefoniche;
- Acquisizione e valutazione di un nuovo sistema NAC (Network Access Control) per il controllo degli accessi su rete LAN;
- Avvio del nuovo sistema di sicurezza perimetrale basato su firewall Fortinet FortiGate;
- Ottimizzazione dell'infrastruttura di rete esistente con eliminazione di apparati estremamente obsoleti;
- Aggiornamento dell'infrastruttura di gestione virtuale VMWare;
- Acquisizione e avvio di un sistema di monitoraggio dell'infrastruttura server e degli apparati di rete.

Ufficio Processi applicativi e Sviluppo software

In aggiunta alle consuete attività di manutenzione ed helpdesk concernenti la conduzione dei sistemi applicativi dell'Assemblea Regionale Siciliana, nel corso del 2023 sono state svolte svariate attività legate a progetti software sia in chiave di nuovi sviluppi e acquisizioni che in termini evolutivi di procedure esistenti.

Di seguito sono riportate le principali attività svolte:

1. Gestione concorsi e selezioni dell'ARS

Il servizio è stato impegnato nella realizzazione del modulo telematico per la ricezione delle domande relativo al concorso per coadiutori parlamentari bandito ad Agosto 2023.

Il portale concorsi è stato inoltre esteso nelle sue funzionalità per poter ricevere in via telematica anche le candidature a selezioni pubbliche non riferibili a procedure concorsuali come la selezione di un componente della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti svoltasi ad Ottobre 2023.

2. Riattivazione e aggiornamento della banca dati delle impugnative

In collaborazione con l'ufficio del Commissario dello Stato si è provveduto ad integrare con ulteriori documenti la banca dati delle impugnative già presente sul portale ARS. Il caricamento ha riguardato le informazioni relative ad impugnative successive al 2014.

3. Pubblicazione online dell'archivio storico dei disegni di legge

E' stata approntata una specifica area all'interno del portale istituzionale dell'ARS per consentire la ricerca testuale e la consultazione della raccolta dei disegni di legge storici acquisiti in formato PDF, attraverso scansione e riconoscimento OCR, negli anni passati. La raccolta contiene l'archivio dei disegni di legge dal 1947 al 1991, coprendo l'intervallo dalla legislatura I alla X.

4. Nuova procedura di supporto alla valutazione del personale

Nel corso del 2023 è stata completamente informatizzata la procedura di valutazione del personale dipendente dell'ARS in precedenza svolta in modo manuale. Il sistema consente la predisposizione delle schede di valutazione da parte dei soggetti proponenti e dei valutatori, nonché la loro ricezione e presa visione da parte dei singoli dipendenti, eliminando la necessità di ricorrere alla stampa, distribuzione, firma e consegna di un grande quantitativo di moduli cartacei.

5. Attivazione canale *SDICoop* per la ricezione delle fatture elettroniche

E' stata impiantata una nuova infrastruttura software destinata ad attivare il servizio denominato *SDICoop* per la ricezione attraverso *web-services* delle fatture elettroniche dal sistema di interscambio in luogo della precedente modalità via PEC.

6. Attività di supporto al Servizio Ragioneria e al Servizio del Personale

Il Servizio Informatica è quotidianamente coinvolto in numerose attività di supporto ai servizi di ragioneria e personale che, per loro peculiarità, hanno costantemente bisogno di raccordarsi con personale del servizio informatica al fine di gestire al meglio le numerose procedure automatizzate utilizzate; in particolare è stato svolto:

- Supporto al Servizio Ragioneria per la redazione delle nuove tabelle economiche del personale dipendente ed elaborazione dei congruati stipendiali;
- Attività di manutenzione, affiancamento e supporto al Servizio Ragioneria per l'utilizzo del programma di contabilità CoFi;

- Supporto al Servizio Ragioneria per l'aggiornamento delle posizioni economiche del personale in quiescenza ed elaborazione dei conguagli di perequazione;
- Supporto e assistenza al Servizio Ragioneria sull'utilizzo del programma paghe e relative elaborazioni/dichiarazioni;
- Supporto e assistenza al Servizio Ragioneria e al Servizio del Personale sull'utilizzo del programma missioni;
- Supporto e assistenza al Servizio del Personale sull'utilizzo del programma di gestione delle presenze (con relative elaborazioni) e del programma di gestione della reperibilità.

I AREA

Principali attività svolte

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa

L'Ufficio, anche nell'ambito dei rapporti con gli organi dell'Amministrazione regionale, supporta il Vicesegretario generale preposto alla I area nello svolgimento delle funzioni di coordinamento dell'area legislativa. Per il suo tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi ed il Servizio Bilancio nel corso dell'intero procedimento legislativo.

In particolare, l'Ufficio esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio, svolgimento e chiusura del procedimento legislativo, come di seguito specificato.

Con riferimento all'attività legislativa, secondo le direttive del Vicesegretario generale ed in collaborazione con gli altri Servizi dell'area, l'Ufficio assiste la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari nella programmazione dei lavori al fine dell'individuazione delle priorità per l'attività delle Commissioni e dell'Aula. Provvede alla ricezione ed all'assegnazione alle Commissioni dei disegni di legge nonché delle proposte di referendum abrogativo e consultivo, studiandone le questioni di ricevibilità. Cura i rapporti con gli Assessorati e la Ragioneria generale in relazione ai disegni di legge di iniziativa governativa, al fine di eventuali integrazioni documentali, con particolare riferimento alle relazioni tecniche. Coordina l'attività delle segreterie delle Commissioni seguendo l'andamento dei lavori parlamentari ai fini della programmazione dei lavori d'Aula. Provvede alla ricezione e classificazione degli emendamenti presentati ai disegni di legge all'esame dell'Aula, curando la formazione del relativo fascicolo. Studia le questioni attinenti agli emendamenti presentati ai fini della valutazione di ammissibilità da parte della Presidenza dell'Assemblea. Cura il lavoro preparatorio per le sedute dell'Assemblea, anche con riferimento alle comunicazioni del Presidente, e assiste la Presidenza sulle questioni relative ai disegni di legge in discussione.

Ai fini della discussione in Aula dei disegni di legge esitati dalle Commissioni, l'Ufficio svolge un'attività di approfondimento dei relativi testi sotto il profilo della redazione formale nonché di eventuali aspetti concernenti la compatibilità costituzionale e, in relazione alle disposizioni di spesa, la verifica sulla quantificazione e la relativa copertura finanziaria.

Durante l'esame in Aula dei disegni di legge e dei relativi emendamenti l'Ufficio fornisce la necessaria assistenza tecnica e regolamentare al Segretario generale ed al Vicesegretario generale preposto alla I area di coordinamento, provvedendo all'eventuale predisposizione di emendamenti tecnici durante le sedute nonché di emendamenti ai sensi dell'articolo 117 del Regolamento interno dell'Assemblea.

L'Ufficio, altresì, provvede alla redazione finale dei testi legislativi appro-

vati dall'Assemblea, curandone il coordinamento formale ai sensi dell'articolo 121 *ter* del predetto Regolamento ed infine cura la trasmissione della legge approvata alla Presidenza della Regione, mantenendo le necessarie interlocuzioni con gli uffici regionali ai fini della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale della Regione.

Nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione regionale, provvede all'assegnazione alle Commissioni competenti delle richieste di parere trasmesse dal Governo relative a nomine, designazioni, atti di programmazione ed altri atti di competenza di quest'ultimo nonché alla trasmissione al Governo dei pareri espressi e delle risoluzioni approvate dalle Commissioni.

Nell'ambito dei rapporti istituzionali tra l'Assemblea e la Corte dei conti per la Regione siciliana, l'Ufficio cura, altresì, la trasmissione della documentazione richiesta inerente alle leggi approvate dall'Aula contenenti disposizioni con effetti finanziari, alle impugnative delle norme di spesa ed alle relazioni tecniche acquisite nel corso dell'istruttoria legislativa in Commissione ed in Aula.

Di seguito sono riportati i dati relativi all'attività svolta dall'Ufficio nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2023 ed il 15 novembre 2023:

- n. 620 disegni di legge assegnati;
- n. 26 richieste di parere assegnate;
- n. 16 fascicoli di emendamenti relativi a disegni di legge all'esame dell'Aula;
- n. 2.369 emendamenti ricevuti, di cui n. 716 governativi e n. 1.653 parlamentari;
- n. 25 leggi approvate;
- n. 2 progetti di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto;
- n. 1 parere espresso dall'Assemblea su schemi di norme di attuazione dello Statuto;
- n. 98 comunicazioni del Presidente dell'Assemblea da allegare al resoconto stenografico delle sedute d'Aula.

Supporto all'attività legislativa

Il supporto all'attività legislativa costituisce elemento di qualificazione dell'Amministrazione dell'Assemblea a garanzia del migliore svolgimento della preminente attività dell'Istituzione parlamentare.

Tale supporto è assicurato in tutte le fasi dell'iter legislativo, dalla presentazione dei disegni di legge fino all'approvazione in Aula ed alla trasmissione del testo alla Presidenza della Regione ai fini della promulgazio-

ne e della pubblicazione della legge nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Nella fase dell'istruttoria legislativa, sulla base delle indicazioni della Presidenza, si è proceduto ad impartire apposite direttive agli uffici di segreteria delle Commissioni in relazione alla facoltà di richiedere al Governo integrazioni documentali e alla necessità di richiedere le relazioni tecniche contestualmente alla trasmissione alla Commissione Bilancio dei testi approvati, anche per i disegni di legge d'iniziativa parlamentare, all'opportunità di un'attenta revisione formale dei testi prima della votazione finale e trasmissione all'Aula ed infine all'esigenza di un maggiore coordinamento durante la trattazione dei documenti finanziari con riferimento alle competenze di ciascuna Commissione.

Ai fini della valutazione relativa all'iscrizione all'ordine del giorno dell'Aula da parte della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, i testi dei disegni di legge esitati dalle Commissioni sono sottoposti ad uno specifico approfondimento, a cura dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa in raccordo con gli uffici del Servizio Studi e con il Servizio Bilancio, in ordine ad eventuali profili di criticità.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Nel periodo di tempo interessato le commissioni parlamentari hanno svolto una intensa attività – per un totale di 371 sedute svolte – sia con riferimento all’istruttoria legislativa che avuto riguardo all’attività conoscitiva e consultiva nonché a quella di indirizzo politico e di controllo nei confronti dell’operato del Governo.

Va innanzitutto tenuto conto del fatto che il lasso di tempo preso in considerazione coincide con l’inizio della XVIII legislatura con le conseguenti peculiarità che caratterizzano l’inizio di ogni legislatura e in cui si affrontano le problematiche con l’esigenza di fissare nuove prassi e nuovi orientamenti sia dal punto di vista sostanziale che procedurale e tempistico. In proposito si fa presente che la prima seduta della XVIII legislatura si è svolta il 10 novembre 2022 e che le procedure per la costituzione degli organi dell’Assemblea plenaria e in particolare delle commissioni parlamentari hanno avuto luogo nella maggioranza dei casi nel mese di novembre con l’elezione il 23 novembre 2022 dei rispettivi Uffici di Presidenza delle commissioni legislative e di quella concernente le questioni dell’Unione europea. Fa eccezione invece la commissione antimafia e anticorruzione insediata successivamente, nel mese di dicembre 2022 nonché la Commissione speciale per la revisione dello Statuto entrata in carica nella primavera del 2023.

In particolare nel corso del 2023 fino alla data del 10 novembre (che peraltro coincide esattamente con il termine di un anno dall’inizio della legislatura in corso) sono stati esitati per l’Aula 29 disegni di legge, che hanno portato all’approvazione di 24 leggi regionali e di 2 schemi di progetti di legge approvati ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto e trasmessi al Parlamento nazionale. Inoltre sono stati resi 24 pareri su atti del Governo ed approvate in commissione 8 risoluzioni.

Nel lasso di tempo preso in considerazione si è registrato un buon utilizzo di questo strumento, espressione della funzione di indirizzo politico dell’Ars e delle commissioni. La risoluzione, infatti, è un atto proprio della commissione medesima, come configurata dall’articolo 158 ter del regolamento interno, tanto che deve essere presentata necessariamente da uno dei suoi componenti. Si segnala peraltro che tale strumento è stato attivato da quasi tutte le commissioni anche se non sempre le risoluzioni presentate hanno trovato definitiva approvazione.

Non può non rilevarsi alla luce dei dati di seguito riportati che la Commissione più “prolifica” sotto il profilo dei risultati statistici raggiunti è stata la commissione “bilancio”, senza con ciò esprimere alcuna valutazione di natura qualitativa rispetto ai contenuti, alle modalità e agli esiti del lavoro di questa e delle altre commissioni. Per citare soltanto il dato principale relativo alle leggi approvate, la II commissione ha esitato per l’aula

ben 17 disegni di legge, tutti poi trasfusi in altrettante leggi regionali. Il dato è ancor più rilevante se si pensa che nel periodo considerato sono state approvate in tutto 24 leggi e quindi quelle provenienti dalla II commissione ammontano a più del 70 per cento della totalità della produzione legislativa regionale.

Seppure va considerato che in alcuni casi si tratta di leggi che scaturiscono da vincoli normativi ben precisi, come nelle ipotesi di documenti finanziari e di bilancio o di collegati alla manovra di finanza pubblica, resta comunque un risultato assai significativo del quale occorre tener conto nell'ambito delle valutazioni generali sulle tendenze della legislazione e della politica regionale. Si segnala inoltre che alcune di queste leggi hanno riguardato il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi della normativa di contabilità ed in particolare dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modificazioni. In questo modo l'Assemblea regionale ha contribuito a fare certezza rispetto alle poste del bilancio regionale in ossequio ai principi di certezza del diritto ed equilibrio di bilancio.

Con riferimento alle leggi omogenee ed organiche approvate si evidenzia in modo particolare il recepimento del codice degli appalti (esitato dalla IV commissione nell'estate scorsa) realizzato nell'autunno scorso con l'approvazione in aula della legge regionale 12/2023 a breve distanza dall'entrata in vigore della corrispondente riforma nazionale. In merito alla materia sanitaria va inoltre posto l'accento sulla legge di istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie e dello psicologo delle cure primarie, approvata all'unanimità in commissione, fortemente condivisa anche in aula. Essa risponde ad un'esigenza largamente sollecitata da molto tempo e da più parti e di grande impatto sotto il profilo sociale e sanitario.

Altre importanti riforme, come quella sulle province regionali con il ritorno all'elezione diretta degli organi di vertice delle province stesse o quella sui consorzi di bonifica, in attesa da anni, sono state esitate dalle commissioni di merito ma attendono tuttavia di superare il passaggio del parere della seconda commissione sulla copertura finanziaria degli oneri previsti dalle relative norme. In dirittura d'arrivo in Commissione è anche il disegno di legge di modifica della normativa in materia di urbanistica ed edilizia, la cui istruttoria non si è ancora conclusa, ma sul quale la commissione competente ha svolto un ciclo di audizioni, poi iniziando l'esame dell'articolato e degli emendamenti.

A parte l'attività delle commissioni legislative va segnalata quella svolta dalla Commissione Ue in tema di riprogrammazione dell'utilizzo dei fondi extraeuropei nonché in materia di monitoraggio sulla programmazione, attuazione e lo stato di avanzamento finanziario degli interventi in Sicilia a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Assai rilevante nel periodo in oggetto è stato inoltre lo svolgimento dell'attività conoscitiva esplicita soprattutto attraverso lo svolgimento di

audizioni, ormai non più condizionata dal perdurare dell'emergenza epidemiologica. Si fa presente peraltro che l'esigenza di uno stretto contatto con le realtà delle categorie sociali, imprenditoriali e civili e con le problematiche dalle stesse sollevate, prese in considerazione nel corso dei lavori di Commissione, ha di fatto comportato un ampliamento dell'ambito di applicazione dell'articolo 12 comma 3 dello Statuto con implicazioni non strettamente legate all'attività legislativa.

Nel lasso di tempo considerato dalla presente relazione si sono svolte 288 audizioni (questo è il numero delle audizioni poste all'ordine del giorno dei lavori delle commissioni, ma molto più alto è il numero dei soggetti auditi) – sia al fine di acquisire elementi conoscitivi per l'esame dei disegni di legge che per la rappresentazione delle istanze provenienti dalle categorie sociali e professionali, nelle materie di competenza delle commissioni parlamentari, che a volte hanno proceduto anche congiuntamente alla convocazione dei soggetti interessati.

La Commissione Salute ha inoltre avviato un'indagine conoscitiva sul tema del funzionamento del pronto soccorso in Sicilia, nominando apposita sottocommissione che sta lavorando nella raccolta e nell'analisi dei dati ai fini di un'iniziativa in sede plenaria sul tema. Particolarmente proficuo è stato il lavoro svolto dalla commissione parlamentare "antimafia" che con la riforma della sua legge istitutiva approvata all'inizio della XVII legislatura aveva visto ampliare il proprio ambito di competenza, includendo una serie di attribuzioni ascrivibili in buona sostanza alla materia della lotta alla corruzione. Rinviano alla scheda specifica in materia si evidenzia in questa sede che la commissione ha effettuato nel periodo in questione 62 audizioni, ascoltando molti soggetti interessati innanzitutto con un monitoraggio generale sul territorio regionale e con una serie di incontri con le autorità statali operanti nelle nove province regionali e con i sindaci ed altri soggetti impegnati nella lotta alla criminalità e nel mantenimento della sicurezza pubblica. Altrettanto ampia è stata l'attività conoscitiva svolta dalla VI commissione con 66 punti all'ordine del giorno recanti audizioni concernenti le questioni maggiormente spinose relative al funzionamento ed alla gestione dei presidi sanitari e delle strutture ospedaliere dell'isola. Interessante anche l'attività conoscitiva svolta dalla commissione speciale istituita per la revisione dello Statuto e la materia statutaria, commissione la cui attività è seguita a cura del Servizio studi. Tale attività ha riguardato profili di carattere istituzionale quale il tema dell'autonomia differenziata ovvero quello sul riconoscimento da parte dello Stato degli svantaggi derivanti alla condizione di insularità delle norme di attuazione in *itinere*.

Con riferimento all'avvio della XVIII legislatura si fa presente che nei mesi di novembre e dicembre le commissioni hanno dato seguito al disposto della recente legge statutaria che prevede che si proceda nelle singole commissioni permanenti competenti rispettivamente alla discussione delle dichiarazioni programmatiche degli Assessori al ramo in modo che l'Ars sia messa a parte delle priorità e degli obiettivi del Governo regionale.

L'articolo 5, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2020 prevede infatti che ciascun Assessore regionale, nei trenta giorni successivi alla presentazione all'Assemblea del programma di governo, presenti alle competenti Commissioni parlamentari permanenti le relative dichiarazioni programmatiche, concernenti i singoli rami dell'amministrazione. Nelle dichiarazioni programmatiche sono individuati gli obiettivi strategici, gli strumenti e i tempi di realizzazione.

Il comma 2 della disposizione citata stabilisce altresì che tale adempimento sia monitorato annualmente attraverso la presentazione di una relazione sull'attuazione degli obiettivi indicati nelle dichiarazioni programmatiche nonché sull'attuazione delle leggi e degli atti di indirizzo approvati dalla Commissione.

Va del resto ricordato che l'articolo 4 della legge statutaria dispone che il Presidente della Regione presenti all'Assemblea plenaria il programma di governo, nel quale individuare gli obiettivi strategici, gli strumenti e i tempi di realizzazione dello stesso. Tale adempimento ha trovato attuazione nella seduta d'aula n. 6 dell'1 dicembre 2022.

Si fa presente peraltro che la "legge statutaria" regionale, la n. 26 del 2020, che disciplina i casi di cessazione del mandato del Presidente dell'Assemblea regionale e le ipotesi di scioglimento dell'Ars, ha dettato norme volte a regolare il rapporto tra l'Assemblea regionale e il Governo e quindi con forte impatto sull'assetto istituzionale della Regione. In particolare, si evidenziano le norme che procedimentalizzano e parlamentarizzano i passaggi fondamentali della formazione del governo regionale, imponendo che alcuni adempimenti siano svolti con il coinvolgimento dell'Ars (giuramento degli assessori al cospetto dell'Ars, svolgimento delle dichiarazioni programmatiche in Aula e in commissione, comunicazione della nomina dei componenti la giunta e delle variazioni nella sua composizione). Tra le innovazioni più significative va menzionata la norma ai sensi della quale, per favorire la parità di genere, il Presidente della Regione, nella nomina della giunta regionale, deve assicurare che ogni genere sia rappresentato in misura non inferiore ad un terzo. Queste importanti disposizioni, seppure approvate a metà della XVII legislatura, hanno trovato attuazione per la prima volta proprio all'inizio dell'attuale XVIII legislatura, in buona sostanza fra il mese di novembre e il mese di dicembre 2022.

Immediata applicazione già nella XVII legislatura ha avuto invece l'articolo 15 della citata legge statutaria, a mente del quale l'Assemblea regionale siciliana esprime parere obbligatoriamente sugli schemi di norme di attuazione dello Statuto della Regione di iniziativa governativa. Si tratta di una norma dalla notevole valenza istituzionale che mira a garantire il coinvolgimento dell'Assemblea regionale siciliana nella procedura di formazione delle norme di attuazione suddette e tale valenza riveste quindi il precedente, verificatosi nel periodo in questione. Già sul finire della passata legislatura si era data attuazione a tale previsione, individuando anche i

passaggi procedurali interni ed in particolare il parere della Commissione competente e successivamente il parere dell'Aula.

Anche nel periodo di tempo interessato dal presente lavoro (1 gennaio 2023 – 10 novembre 2023) la norma della legge statutaria ha trovato applicazione: in particolare l'Assemblea ha dato parere sullo schema di norme di attuazione trasmesso dal governo: deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15/06/2023 "Schema di decreto: 'Abrogazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli» - Apprezzamento''.. Il parere dell'Aula è stato reso nella seduta n. 54 del 18 luglio 2023, a seguito della previa istruttoria svolta nella commissione per la revisione dello Statuto ed anche in commissione Bilancio.

Sulla stessa materia si segnala che proprio la citata Commissione speciale per la revisione dello Statuto e della legge statutaria istituita all'inizio della legislatura in corso ed insediatasi nel marzo 2023 ha svolto un'attività di audizione e di monitoraggio in merito alle iniziative della commissione paritetica istituita ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto. In particolare la stessa Commissione ha approvato una risoluzione intesa ad impegnare il Governo alla predisposizione di uno schema di norme di attuazione per trasferire ai comuni dell'isola le funzioni di polizia amministrativa di cui agli articoli 68 e 69 del Tulp.

Si rinvia alle schede relative all'attività di ciascuna commissione per i dati alle stesse riferibili e per l'indicazione delle leggi di settore ed organiche approvate, ciascuna nel proprio ambito di competenza. Nei prospetti, oltre ai dati riepilogativi riguardanti i lavori di tutte le commissioni il lettore troverà, per ciascuna commissione, una breve premessa e una scheda informativa sull'attività svolta, corredata da un prospetto di sintesi con dati quantitativi e statistici. Tali schede, oltre alle commissioni legislative ed a quelle riguardanti l'attività dell'Unione europea e l'antimafia, sono presenti anche per la commissione per la revisione dello Statuto e della legge statutaria incardinata presso il Servizio studi.

Conclusivamente si rassegna che l'attività delle commissioni parlamentari, si è svolta regolarmente, garantendo l'espletamento di tutte le attività di competenza. Ciò nonostante le difficoltà legate alla carenza di personale, specie in alcune carriere, assegnato al Servizio o alla temporanea assenza giustificata di alcuni dipendenti cui si è sopperiti grazie all'impegno di questa Direzione avvalendosi di sostituzioni spesso avvenute con lo spirito di collaborazione di tutti all'interno del servizio stesso, Le audizioni dei soggetti esterni diversi dagli Assessori e dai Dirigenti generali degli Assessorati hanno potuto svolgersi anche utilizzando il collegamento a distanza dei soggetti esterni invitati. A partire dall'inizio della XVIII legislatura, fatta salva la possibilità per i soggetti esterni prima citati del collegamento da remoto, le Commissioni hanno ripreso a riunirsi in presenza nei locali

dell'Assemblea regionale. Alcune sedute sono state tenute fuori sede, previa autorizzazione del Presidente dell'Ars.

Quadro riassuntivo

*Attività delle Commissioni parlamentari
dall'1 gennaio 2023 al 10 novembre 2023*

Sedute di Commissione convocate	419
Sedute di Commissione svolte	371
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	13
Sedute di Sottocommissione	9
Audizioni	288
DDL assegnati per l'esame	483
DDL esame esitati per l'Aula ⁽¹⁾	29
DDL esame esitati per la II Commissione	10
DDL divenuti legge regionale	24
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	2
DDL ricevuti per l'espressione del parere ⁽²⁾	204
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	27
Richieste di parere su atti del Governo ⁽³⁾	47
Pareri resi	24
Risoluzioni presentate	22
Risoluzioni approvate	8

⁽¹⁾ Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

⁽²⁾ Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

I COMMISSIONE LEGISLATIVA “AFFARI ISTITUZIONALI”

La I Commissione ‘Affari istituzionali’, nel periodo compreso tra il primo gennaio 2023 ed il dieci novembre 2023, ha effettuato sessanta sedute nel suo Plenum ed ha svolto cinque sedute dell’Ufficio di presidenza. Non ha istituito alcuna sottocommissione.

La Commissione ha esitato per l’Assemblea quattro disegni di legge. Due dei suddetti sono stati approvati dall’Aula e sono pertanto divenuti leggi regionali: il primo riguarda la proroga dei commissari degli enti di area vasta, il secondo la formalizzazione dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La I Commissione ha inoltre esitato per la Commissione Bilancio tre disegni di legge contenenti due riforme di settore alquanto significative. La prima concerne la previsione dell’elezione diretta dei Presidenti delle Province e delle Città metropolitane, nonché dei relativi Consigli, la seconda intende riformare diversi aspetti della normativa sulla polizia locale, assegnando alla Regione un ruolo primario sia nella formazione degli agenti, tramite l’istituzione di un’Accademia, sia nel coordinamento dei Comandi, tramite l’istituzione di un’Agenzia. Infine, il terzo disegno di legge in attesa del parere della Commissione Bilancio inerisce alla regolamentazione di alcuni aspetti della gestione degli enti locali, come, ad esempio, le modalità di selezione dei revisori.

E’ stato esitato per l’aula anche uno schema di progetto di legge da approvare ai sensi dell’articolo 18 dello Statuto riguardante il tema dell’organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero. Tale problematica era stata affrontata anche nella passata legislatura.

La Commissione ha altresì espresso sei pareri su disegni di legge soprattutto in materia finanziaria, formulando anche diverse proposte emendative.

Nel periodo di interesse, la Commissione ha svolto ventidue audizioni, molte delle quali volte al completamento della fase istruttoria dei disegni di legge in esame ed altre indirizzate al controllo sull’attività amministrativa; tra queste ultime si evidenziano quelle sull’approfondimento di alcuni aspetti dei concorsi svolti e delle relative graduatorie per il personale da assumere nei Centri regionali per l’impiego.

Riguardo all’attività non legislativa, la Commissione ha esaminato dodici richieste di parere del Governo, esprimendo cinque volte il parere di competenza, in tutti casi il parere reso è stato favorevole.

Quadro riassuntivo I Commissione 'Affari istituzionali'

Sedute di Commissione convocate	65
Sedute di Commissione svolte	60
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	5
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	22
DDL assegnati per l'esame	90
DDL esame esitati per l'Aula ⁽¹⁾	4
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL divenuti legge regionale	2
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l'espressione del parere ⁽²⁾	55
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	6
Richieste di parere su atti del Governo ⁽³⁾	12
Pareri resi	5
Risoluzioni presentate	0
Risoluzioni approvate	0

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

(3) La richiesta di parere n. 21/I è stata successivamente ritirata dal Presidente della Regione.

II COMMISSIONE LEGISLATIVA "BILANCIO"

Nel periodo considerato, come si evince dallo schema allegato, la Commissione ha svolto complessivamente 54 riunioni.

La Commissione ha esaminato in sede referente ed esitato per l'Aula i seguenti disegni di legge:

- n. 21 "Disposizioni in materia di tassa di circolazione";
- n. 21/A stralcio I "Disposizioni finanziarie varie. Modifiche di norme";
- n. 21/A stralcio III "Disposizioni finanziarie varie. Modifiche di norme";
- n. 56 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di agosto";
- n. 57 "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di settembre";
- n. 78 (ex ddl n. 1046/A) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo";
- n. 79 (ex ddl n. 1060/A) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di aprile";
- n. 80 (ex ddl n. 1062/A) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio";
- n. 81 (ex ddl n. 1064/A) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di giugno";
- n. 82 (ex ddl n. 1095/A) "Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto";

- n. 104 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 13, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022 – mese di novembre”;
- n. 226 “Disposizioni finanziarie discendenti dall’Accordo con lo Stato del 16 dicembre 2022 e dalla decisione della Corte dei conti del 3 dicembre 2022 sul rendiconto 2020”;
- n. 244 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;
- n. 245 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- n. 246 “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio 2023”;
- n. 350 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. mese di febbraio”;
- n. 498 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023 - mese di marzo”;
- n. 504 “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023 - mese di aprile”.

Con riferimento alla funzione consultiva, la Commissione ha reso il parere di competenza sulla copertura finanziaria delle seguenti iniziative legislative:

- “Nota di variazione al disegno di legge concernente il bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025, discendente dall’approvazione del disegno di legge ‘legge di stabilità regionale 2023-2025 (n. 245/A)’”;
- ddl n. 304 “Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali”;
- ddl n. 303 “Disposizioni per l’attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico delle aziende ospedaliere universitarie della regione siciliana.”;
- ddl n. 332 “Ratifica, ai sensi dell’articolo 117, ottavo comma, della Costituzione, dell’Intesa tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle regioni e del-

le province autonome”;

- ddl nn. 74-109-158-161-177-227-242 bis “Istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie e dello psicologo delle cure primarie”, reso anche in relazione alla successiva riscrittura formulata dalla commissione di merito;

- ddl n. 365 “Norme in favore della fondazione Gal Hassin - Centro internazionale per le scienze astronomiche”.

La Commissione si è pronunciata altresì sulla copertura finanziaria di taluni emendamenti trasmessi dall’Aula ai sensi dell’articolo 113 del Regolamento interno e relativi ai disegni di legge:

- ddl n. 304/A “Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali”;

- ddl n. 519/A “Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”.

La Commissione ha inoltre espresso parere sui seguenti atti del Governo:

- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2023-2025;

- Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) per gli anni 2023-2025;

- Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2024-2026;

- Piano di sviluppo e coesione 2014/2020 (PSC) della Regione siciliana. Deliberazioni della giunta regionale n. 594 del 16 dicembre 2022 e n. 616 del 29 dicembre 2022. Procedura scritta n. 6 del 19 gennaio 2023. Riprogrammazione delle risorse degli assi 1 e 2 del POC Sicilia 2014/2020;

- “PO FESR Sicilia 2014-2020. proposta di riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del programma”;

- deliberazione della Giunta regionale n. 381 dell’11 ottobre 2023: “PO FESR Sicilia 2014-2020. riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del programma. proposta definitiva”

- deliberazione della Giunta regionale n. 391 dell’11 ottobre 2023. “Piano di sviluppo e coesione (PSC). Contributi rivolti alle categorie di distribuzione, servizi di stampa ed alle edicole. Articolo 10, commi 4 e 4 bis, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni”;

- deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 26/04/2023 “Accordo di programma quadro per il finanziamento degli interventi di ripristino

delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex articolo 1, comma 513, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Apprezzamento”;

- deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15/06/2023 “Schema di decreto: ‘Abrogazione dell’articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158, recante «Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli» - Apprezzamento””;

- deliberazione della Giunta regionale n. 71 del 10/02/2023 “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Articoli dall’11 bis all’11 *quinquies* - Bilancio consolidato della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2021”;

- deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 23/03/2022 “Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. Articoli dall’11 bis all’11 *quinquies* - Bilancio consolidato della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2020”.

Nell’ambito della funzione di indirizzo, la Commissione ha approvato la risoluzione n. 3/II “Attribuzione di risorse destinate all’abbattimento degli interessi derivanti dai mutui per l’acquisto della prima casa ai cittadini residenti nei comuni delle aree interne”.

La Commissione, nell’esercizio della funzione conoscitiva, ha svolto inoltre una serie di audizioni in merito ai disegni di bilancio e, con la ripresa dei lavori dopo la pausa estiva, un ciclo di audizioni dedicato a iniziative legislative in materia di “Misure di compensazione dei debiti fiscali attraverso l’acquisto dei crediti relativi ai bonus edilizi”.

Quadro riassuntivo II Commissione “Bilancio”

Sedute di Commissione convocate	69
Sedute di Commissione svolte	54
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0

Audizioni	20
DDL assegnati per l'esame	39
DDL esame esitati per l'Aula (1)	17
DDL esame esitati per la II Commissione	-
DDL divenuti legge regionale	17
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento na- zionale	0
DDL ricevuti per l'espressione del parere (2)	16
DDL sui quali la Commissio- ne ha espresso il parere	7
Richieste di parere su coper- tura finanziaria di emenda- menti trasmessi dall'Aula	4
Pareri resi su copertura finan- ziaria di emendamenti tra- smessi dall'Aula	4
Richieste di parere su atti del Governo	17
Pareri resi	11
Risoluzioni presentate	3
Risoluzioni approvate	1

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

III COMMISSIONE LEGISLATIVA “ATTIVITA’ PRODUTTIVE”

La Commissione Attività produttive ha tenuto, tra il 1° gennaio 2023 e il 10 novembre 2023, 38 sedute.

In tale periodo la stessa ha esitato due disegni di legge, inviati per il parere alla Commissione bilancio, per essere successivamente trasmessi all’Aula per l’esame.

Si tratta in particolare del disegno di legge n. 239 - Riordino normativa materiali da cave e materiali lapidei e del disegno di legge n. 530 - Riordino dei Consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione siciliana; entrambi disegni di legge particolarmente complessi e attesi dalle categorie sociali interessate.

In sede consultiva la Commissione ha espresso parere sui seguenti disegni di legge: n. 244 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023/2025; n. 245 - Legge di stabilità regionale 2023/2025; n. 21/A stralcio III – Disposizioni varie.

È stata, inoltre, svolta la consueta attività di audizioni delle categorie produttive. Nell’ambito di tale attività è stata discussa e approvata la risoluzione n.1/III “Gravi criticità nella produzione e distribuzione dell’uva da tavola siciliana”.

Nel lasso di tempo considerato la Commissione ha altresì esaminato, per il parere prescritto dalla legge, i seguenti atti del Governo: n. 8/III - Deliberazione n. 187 del 3 maggio 2023. Art. 88, comma 2, della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Modalità operative per la concessione dei contributi di cui all’art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche e integrazioni, per le operazioni di credito agevolato in favore delle imprese artigiane - Nuovo testo - Apprezzamento” (parere già reso); n. 26/III - Approvazione bilancio finale di liquidazione dell’Ente siciliano per la promozione industriale (E.S.P.I.) in liquidazione.

Quadro riassuntivo III Commissione ‘Attività produttive’

Sedute di Commissione convocate	49
Sedute di Commissione svolte	42
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	-

Audizioni	23
DDL assegnati per l'esame	63
DDL esame esitati per l'Aula	6
DDL esame esitati per la II Commissione	3
DDL divenuti legge regionale	4
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	1
DDL ricevuti per l'espressione del parere (1)	21
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	7
Richieste di parere (2)	2
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	4
Risoluzioni approvate	2

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

IV COMMISSIONE LEGISLATIVA “AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITÀ”

La IV Commissione ‘Ambiente, territorio e mobilità’, nel periodo compreso tra il primo gennaio 2023 ed il 10 novembre 2023, ha svolto 48 sedute e 3 riunioni dell’Ufficio di Presidenza.

Nella fase iniziale della legislatura, ampio spazio è stato dedicato all’attività conoscitiva. La Commissione ha svolto 53 audizioni, volte ad ascoltare anzitutto i rappresentanti del governo, ma anche professionisti, sindacati, rappresentanti degli enti locali, dirigenti locali e regionali, nonché rappresentanti di comitati ed associazioni del terzo settore. Non di rado, le audizioni sono state altresì finalizzate allo svolgimento dell’attività istruttoria sui disegni di legge già all’esame della Commissione o in vista della redazione di un nuovo disegno di legge.

In alcuni casi, per la peculiare rilevanza territoriale delle questioni trattate, la Commissione ha ritenuto opportuno che le audizioni si svolgessero sul territorio. Così, nel caso dell’audizione sulle problematiche inerenti alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, alla situazione delle discariche, nonché sulle problematiche del servizio idrico integrato, con particolare riferimento al territorio di Siracusa (che si è svolta presso la prefettura di Siracusa) e l’audizione in merito alle problematiche relative alla costruzione e localizzazione di impianti da fonti rinnovabili *off shore* (che si è svolta presso il comune di Mazara del Vallo).

Con riferimento all’attività legislativa la Commissione ha completato l’iter istruttorio del disegno di legge n. 519, *Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici*, di iniziativa governativa, esitato per l’Aula nella seduta n. 42 del 26 luglio 2023 e, successivamente, approvato da quest’ultima nella seduta n. 68, del 3 ottobre 2023 (adesso legge 12 ottobre 2023, n. 12, *Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie*). Il disegno di legge (poi, in parte, modificato durante l’esame in Aula), anzitutto, mira a recepire nell’ordinamento siciliano il nuovo codice dei contratti pubblici, approvato con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. In proposito, si segnala che l’Assemblea regionale siciliana, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, lett. g), dello Statuto, ha legislazione esclusiva in materia di “lavori pubblici, eccettuate le grandi opere pubbliche di interesse prevalentemente nazionale”. Tuttavia, consolidata giurisprudenza costituzionale ha ribadito che le disposizioni del codice dei contratti pubblici che attengono alla concorrenza e all’ordinamento civile limitano anche la competenza primaria delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome. Pertanto, il disegno di legge si è mosso all’interno di tale quadro normativo e giurisprudenziale, che limita le possibilità di intervento della Regione.

La Commissione ha, inoltre, dedicato numerose sedute – prima svol-

gendo un ciclo di audizioni, poi iniziando l'esame dell'articolato e degli emendamenti – al disegno di legge n. 499, *Disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia*, la cui istruttoria non si è ancora conclusa.

In ordine all'attività consultiva sui disegni di legge, la Commissione ha espresso il parere sulle parti di competenza del disegno di legge n. 239 "Riordino normativa dei materiali da cave e materiali lapidei".

Mentre, per quanto attiene alle richieste di parere su atti amministrativi del Governo regionale, assegnati alle commissioni i sensi dell'articolo 70-bis del Regolamento interno, la IV Commissione, nella seduta n. 28 del 9 maggio 2023, ha espresso parere favorevole all'unanimità sulla "Deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 26 aprile 2023 "Accordo di Programma Quadro per Il finanziamento degli interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, non-ché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi, ex articolo 1, comma 513, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Apprezzamento".

Nel periodo di riferimento, per quel che concerne l'attività di indirizzo politico e di controllo, si segnala che, nella seduta n. 46 del 6 settembre 2023, la Commissione ha approvato la risoluzione n. 2 "Fondi *ex Gescal* sulla riqualificazione dei quartieri di Palermo Sperone, Zen e Borgo nuovo".

Infine, in ordine agli atti afferenti al ciclo di bilancio, la Commissione ha esaminato, per il parere relativo alle parti di competenza, la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) per gli anni 2023/2025; il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2024/2026; il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025 (n. 244)"; il disegno di legge "Legge di stabilità regionale 2023/2025" (n. 245); il disegno di legge "Stralcio III "Disposizioni varie"" (n. 21/A).

Quadro riassuntivo IV Commissione 'Ambiente, territorio e mobilità'

Sedute di Commissione convocate	53
Sedute di Commissione svolte	48
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	3
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	53
DDL assegnati per l'esame	48

DDL esame esitati per l'Aula (1)	1
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge regionale	1
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l'espressione del parere (2)	19
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	4
Richieste di parere su atti del Governo	2
Pareri resi	1
Risoluzioni presentate	2
Risoluzioni approvate	1

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

V COMMISSIONE LEGISLATIVA "CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

La V Commissione legislativa permanente, nel periodo 1 gennaio - 10 novembre 2023, ha tenuto 54 sedute. Nel periodo in discorso, per quanto concerne l'attività legislativa, si rileva come la Commissione abbia esitato quattro disegni di legge per l'Aula e, segnatamente:

- il ddl n. 365/A: " Norme in favore della Fondazione Gal Hassin – Centro internazionale per le scienze astronomiche", non ancora sottoposto all'esame dell'Aula, che intende riconoscere l'eccellenza del centro in parola e contribuire pertanto alle spese di funzionamento per il raggiungimento degli scopi statuari;
- il ddl n. 188/A "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 29", approvato dall'Aula nella seduta n. 64 del 19 settembre 2023, volto ad adeguare l'ordinamento regionale al quadro normativo nazionale in materia di salute degli sportivi;
- il ddl n. 395/A "Disegno di legge da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Dimensionamento scolastico. Modifiche all'articolo 19 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.'", che intende salvaguardare le esigenze degli studenti dei territori più svantaggiati apportando correttivi alla riforma nazionale riguardante il c.d. dimensionamento scolastico, approvato dall'Assemblea nella seduta n. 48 del 28 giugno 2023 e trasmesso alle Camere;
- il ddl 378-506, "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante 'Disposizioni in materia di abolizione del numero chiuso o programmato per l'accesso ai corsi di laurea in medicina e chirurgia e delle professioni sanitarie. Modifiche alla legge 2 agosto 1999, n. 264'", volto a proporre al Parlamento nazionale l'abolizione del c.d. numero chiuso per l'accesso ai corsi universitari in medicina e nelle professioni sanitarie, approvato dall'Assemblea nella seduta n. 69 del 4 ottobre 2023 e trasmesso alle Camere.

Si è altresì avviato l'esame di numerosi disegni di legge nelle diverse materie di competenza della Commissione. In particolare, la Commissione si è dedicata all'istruttoria finalizzata a dettare norme a sostegno del rientro dei talenti in Sicilia e per l'introduzione di un servizio di psicologia scolastica; inoltre la Commissione ha svolto numerose audizioni per studiare una riforma organica del sistema dei beni culturali e, più di recente, ha incardinato un disegno di legge per il riordino delle norme sulle strutture turistico-ricettive. In corso anche l'istruttoria per il riordino della normativa

regionale in materia di sport.

La Commissione ha altresì espresso parere, sulle parti di competenza, su:

- ddl n. 244 ""Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023/2025"
- ddl n. 245 "Legge di stabilità regionale 2023/2025";
- DEFR e NADEFR relativamente al periodo 2023-2025;
- ddl n. 21/A Stralcio III/A "Norme complementari alle misure finanziarie per il 2022".

Relativamente all'attività di indirizzo politico, la Commissione, anche a seguito di audizioni delle parti sociali coinvolte nella vicenda, ha approvato, ai sensi dell'articolo 158 ter del Regolamento interno, la Risoluzione n. 1/V "Atto di indirizzo a tutela dei lavoratori impiegati dal Consorzio Sintesi a beneficio di Wind Tre S.P.A".

Si sono infine disposte numerose audizioni, onde acquisire elementi e tentare di individuare soluzioni condivise per svariate vicende che attengono il buon funzionamento delle amministrazioni regionali, specie quelle competenti in materia di istruzione, formazione e lavoro.

Quadro riassuntivo V Commissione 'Cultura, Formazione e Lavoro'

Sedute di Commissione convocate	60
Sedute di Commissione svolte	54
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	25
DDL assegnati per l'esame	139
DDL esame esitati per l'Aula (1)	4
DDL esame esitati per la II Commissione	1
DDL divenuti legge regionale	1
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	2
DDL ricevuti per l'espressione del parere (2)	52
DDL sui quali la Commissione	3

ha espresso il parere	
Richieste di parere su atti del Governo	4
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

VI COMMISSIONE LEGISLATIVA “SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI”

Nel periodo in esame, la Commissione ha svolto, complessivamente, 37 riunioni che si distinguono per l'intensa attività conoscitiva mediante audizioni, strumenti finalizzati all'ascolto della società civile e al successivo impulso politico per la risoluzione delle numerose problematiche che hanno riguardato, specie negli ultimi anni, il settore socio-sanitario. Rilevante, soprattutto per i contenuti, è stata anche l'attività legislativa.

Nel dettaglio, sono state 66 le audizioni svolte dalla Commissione nelle quali ampio spazio è stato dato alle problematiche concernenti la medicina territoriale nonché quelle inerenti ai presidi ospedalieri insistenti nei territori più disagiati, con particolare riguardo alla ripresa della loro funzionalità in ragione del superamento della pandemia da COVID-19.

Grande attenzione è stata riservata alla domanda di cura presso le realtà territoriali che, per ragioni geografiche, logistiche e sociali, maggiormente avvertono la necessità di interventi differenziati e adeguati. Si ricorda, al riguardo, che la Commissione ha svolto la seduta n. 23 del 9 maggio 2023 presso l'Isola di Lampedusa. In quella occasione si è tenuto l'incontro istituzionale tra la Commissione e le Autorità socio-sanitarie, nazionali, regionali e locali nonché la visita all'Hotspot presente nell'area territoriale di Lampedusa.

Si segnala inoltre, che, nel corso della seduta n. 13 dell'8 marzo 2023, la Commissione ha istituito una sottocommissione, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento interno, con il compito di approfondire, mediante audizioni, la situazione dei Pronto Soccorso della Regione. Successivamente, nel corso della seduta n. 15 del 22 marzo 2023, la Commissione ha deliberato l'opportunità di richiedere alla Presidente dell'Assemblea, giusta il disposto dell'articolo 63 *bis*, comma 1 del Regolamento interno, l'autorizzazione allo svolgimento di indagini conoscitive intese ad acquisire notizie, informazioni e documentazioni in ordine alla situazione dei Pronto Soccorso della Regione siciliana, avvalendosi, a tale scopo, della citata Sottocommissione. Con nota prot. n. 01-693-PRE/2023, il Presidente dell'Assemblea ha autorizzato l'indagine che è tutt'ora in corso.

Con riguardo all'attività legislativa, la Commissione ha esitato per l'Aula il ddl n. 303 “Disposizioni per l'attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico e sanitario EP delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione” divenuto legge regionale n. 5 del 2023; il ddl n. 304 “Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali”, divenuto legge regionale n. 7 del 2023 nonché il ddl n. 74-109-158-161-177-227-242 *bis* “Istituzione del Servizio di psicolo-

gia delle cure primarie e della figura dello psicologo delle cure primarie” il quale si distingue per la sua rilevanza assistenziale e sanitaria nonché per l’ampio consenso di tutte le forze politiche, sia in Commissione che in Aula, che ne ha determinato l’approvazione all’unanimità. Inoltre, è attualmente all’esame della Commissione “Bilancio” il ddl. n. 382 “Obbligatorietà dello *screening* neonatale per l’atrofia muscolare spinale”.

In ordine agli atti afferenti al ciclo di bilancio, la Commissione ha esaminato, per il parere relativo alle parti di competenza, la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) per gli anni 2023/2025; il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per gli anni 2024/2026; il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025 (n. 244)"; il disegno di legge "Legge di stabilità regionale 2023/2025" (n. 245); il disegno di legge “Stralcio III "Disposizioni varie"" (n. 21/A).

Infine, la Commissione ha espresso il proprio parere, ai sensi dell’articolo 70 *bis* del Regolamento interno, sul “Documento Unitario di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia (DUISS) e riprogrammazione afferente il Programma straordinario di investimenti *ex art.* 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67”; sulla designazione del “Garante degli animali” *ex art.* 7 comma 2, legge regionale 3 agosto 2022, n. 15; sul “Bando pubblico per il potenziamento o l’avvio di iniziative territoriali a favore di nuclei o persone in condizioni di povertà” in relazione alle misure di cui alla legge regionale n. 16/2021, articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c) e legge regionale n. 2/2023, articolo 26, comma 39.

Quadro riassuntivo VI Commissione ‘Salute, Servizi sociali e sanitari’

Sedute di Commissione convocate	39
Sedute di Commissione svolte	37
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	9
Audizioni	66
DDL assegnati per l’esame	106
DDL esame esitati per l’Aula ⁽¹⁾	3
DDL trasmessi alla II Commissione per l’espressione del parere	4
DDL divenuti legge	3

DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l'espressione del parere (2)	31
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	3
Richieste di parere su atti del Governo	3
Pareri resi	3
Risoluzioni presentate	11
Risoluzioni approvate	1

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

COMMISSIONE 'UNIONE EUROPEA'

La Commissione UE nel corso del periodo in esame ha svolto un'attività che può essere suddivisa principalmente nei seguenti ambiti:

- monitoraggio sulla programmazione, attuazione e lo stato di avanzamento finanziario dei fondi strutturali europei con riferimento al ciclo di programmazione 2014-2020 e al nuovo ciclo 2021-2027;
- monitoraggio sulla programmazione, attuazione e lo stato di avanzamento finanziario degli interventi in Sicilia a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- monitoraggio dello stato di attuazione di specifiche linee di intervento a valere del Fondo sviluppo e coesione
- Attività conoscitiva e di indirizzo sui fattori abilitanti per il buon funzionamento degli uffici regionali con riferimento alla politica unitaria di coesione.
- pareri ex art. 50 della legge regionale n. 9/2009.

Il monitoraggio sull'attuazione dei programmi operativi finanziati con fondi strutturali europei e nazionali di cui a primi sopradetti tre punti è stato realizzato con molteplici audizioni degli Assessori e dei dirigenti regionali dei dipartimenti responsabili delle varie misure, nonché con l'invito in seduta delle autorità di audit e certificazione, dei rappresentanti di categoria e delle amministrazioni attuatrici. L'obiettivo della Commissione è stato di comprendere quali siano gli aspetti di maggiore criticità, incentivandone l'attuazione in vista della chiusura entro l'anno del ciclo di programmazione 2014-2020. Particolare attenzione è stata prestata al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a specifiche linee di finanziamento. Si cita, con riferimento alle risorse territorializzate, la seduta n. 9 del 21 marzo 2023 in cui sono stati invitati tutti i sindaci degli enti locali coinvolti nell'attuazione della "Strategia nazionale delle aree interne" della programmazione 2014-2020 e la seduta n. 13 del 26 aprile 2023, in cui sono stati invitati tutti i sindaci coinvolti nelle strategie di sviluppo dell'Agenda Urbana Regionale sempre nell'ambito del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020. Con riferimento a specifiche linee di finanziamento si cita la seduta 19 dell'11 luglio 2023 relativa sullo stato di attuazione del PO FESR 2014-2020 in materia di energia e rifiuti. Particolare menzione merita la seduta n. 31 del 24 ottobre 2023 svolta presso gli Uffici regionali di Bruxelles, convocata in applicazione del comma 3 dell'articolo 39-bis del Regolamento interno, con invito dei deputati del Parlamento europeo eletti in Sicilia, in cui sono stati ascoltati funzionari della Commissione europea sullo stato di attuazione del PO FESR 2014-2020.

Alcune audizioni hanno riguardato la programmazione FESR sul nuo-

vo ciclo di programmazione 2021-2027 su cui, lo stato ancora prematuro della sua attuazione non ha premesso particolare approfondimenti. In merito, si cita la seduta n. 23 dell'1 agosto 2023 in cui è stata udita l'ANCI Sicilia con riferimento alle problematiche procedurali e organizzative relative all'utilizzo delle risorse territorializzate del ciclo di programmazione FESR Sicilia 2021-2027. Specifiche audizioni sono state inoltre svolte con riferimento allo stato di attuazione del Fondo sociale europeo (FSE) e al Piano di sviluppo rurale (PSR)

La Commissione ha inoltre avviato un ciclo di audizioni sulla programmazione, attuazione e lo stato di avanzamento finanziario delle singole missioni del PNRR. In merito, è stato stilato un programma per cui, a conclusione, saranno ascoltati tutti i singoli Dipartimenti coinvolti nell'attuazione. In merito, la Commissione si è posta l'obiettivo di conoscere l'esatta programmazione e le relative riprogrammazione oggetto di trattative con lo Stato per una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Rilevante è stata la collaborazione con la Cabina di Regia sull'attuazione del PNRR nominata dal Presidente della Regione, costantemente presente a tutte le sedute sull'argomento.

Per ciò che riguarda il punto 4), la Commissione ha prestato particolare attenzione al buon funzionamento dell'ufficio regionale con sede a Bruxelles. In merito, è stata convocata una seduta in applicazione del comma 3 dell'articolo 39-bis del Regolamento interno, con invito dei deputati del Parlamento europeo eletti in Sicilia, ed è stata approvata una risoluzione. Anche la seduta prima citata svoltasi a Bruxelles ha avuto la funzione di monitorare il funzionamento della suddetta sede, anche in prospettiva di un intervento normativo che ne incentiva l'attività.

Infine, su sei richieste di parere ex art. 50 della legge regionale n. 9/2009, sono stati approvati 3 pareri, fra cui, di particolare rilevanza, il parere sulla proposta di riprogrammazione in relazione allo stato di attuazione del programma PO FESR Sicilia 2014-2020.

A supporto dell'attività della Commissione sono stati nominati due consulenti a titolo gratuito.

Quadro riassuntivo Commissione 'Unione Europea'

Sedute di Commissione convocate	30
Sedute di Commissione svolte	30
Sedute dell'Ufficio di Presidenza	0
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	16
DDL assegnati per l'esame	0

DDL esame esitati per l'Aula ⁽¹⁾	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge regionale	0
DDL approvati dall'Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l'espressione del parere ⁽²⁾	2
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	1
Richieste di parere su atti del Governo	6
Pareri resi	3
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

(1) Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

(2) Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

COMMISSIONE D'INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

Nel corso della XVIII legislatura, la Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia – d'ora in avanti "Commissione Antimafia" – è stata costituita in data 7 dicembre 2022, insediandosi il giorno stesso. Per tale ragione, la quasi totalità delle cinquantaquattro sedute ad oggi tenute dalla medesima Commissione ha avuto luogo durante il periodo preso qui in esame e relativo all'anno solare 2023.

Le prime tre sedute del 2023 sono state dedicate al completamento della fase *latu sensu* costitutiva della Commissione. In particolare, nel corso delle medesime, la stessa ha proceduto alle elezioni suppletive del vicepresidente dimissionario e – successivamente – all'esame e votazione di una proposta di regolamento interno. Il nuovo regolamento – approvato il 17 gennaio 2023, nel corso della seduta n. 5 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4 e successive modificazioni – presenta alcune significative novità rispetto all'analogo regolamento approvato dalla Commissione nel corso della XVII legislatura, in particolare in materia di "doveri dei componenti della Commissione" (art.6).

Successivamente, la Commissione ha avviato e portato avanti alcune inchieste. Tale attività è stata condotta principalmente attraverso lo svolgimento di numerose audizioni e l'acquisizione di copiosa documentazione. La Commissione ha anche effettuato diverse sedute fuori sede.

In particolare, nel periodo preso in esame, la Commissione ha avviato – e talora concluso – inchieste, in materia di:

- gestione del Consorzio autostrade siciliana (CAS) e prevenzione della corruzione, con particolare riferimento all'affidamento del servizio di presidio antincendio nelle gallerie e alla revoca di alcuni concorsi pubblici per titoli ed esami, banditi dallo stesso CAS;
- presunti casi di corruzione presso la Motorizzazione civile di Palermo ed azioni disciplinari intraprese in passato nei confronti dei dipendenti oggi coinvolti nei summenzionati presunti casi di corruzione;
- gestione delle eccedenze del servizio di emergenza-urgenza 118;
- sviluppi delle vicende relative all'inchiesta sulla gestione dell'Azienda Siciliana Trasporti, realizzata dalla Commissione durante la precedente legislatura;
- procedure relative al riconoscimento dell'invalidità civile e misure volte a prevenire fenomeni di corruzione;
- "emergenza crack";

- procedure di gara relative alla riscossione dei tributi locali.

Sono stati, altresì, oggetto di approfondimento temi specifici, quali le possibili misure di prevenzione della corruzione in relazione alle procedure previste dal nuovo codice degli appalti, le problematiche relative alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il tema dell'associazionismo antiracket e antiusura.

La Commissione, nel medesimo arco temporale, è stata destinataria di numerose segnalazioni su argomenti di varia natura e di richieste di audizione; pertanto, una parte delle sedute è stata dedicata all'ascolto dei richiedenti, laddove le questioni prospettate siano apparse, oltre che attinenti alle competenze attribuite alla Commissione dalla legge istitutiva, di particolare rilievo.

Così come stabilito in sede di prima programmazione dei lavori, la Commissione ha, inoltre, intrapreso e concluso un ciclo di incontri volto all'ascolto degli organi di pubblica sicurezza, degli inquirenti e degli amministratori locali dei territori siciliani, al fine di meglio comprendere le modalità attraverso cui l'organizzazione e l'azione della mafia si declinano all'interno dei singoli territori provinciali. Tali incontri hanno anche avuto la finalità di ascoltare le necessità e le preoccupazioni dei rappresentanti delle istituzioni chiamate a operare ogni giorno sul territorio, con funzioni di prevenzione e di repressione dell'azione mafiosa.

Per tale ragione, da febbraio a settembre 2023, la Commissione ha tenuto sedute in ciascuno dei nove capoluoghi siciliani, procedendo ad ascoltare i nove prefetti, questori, comandanti provinciali dei Carabinieri e della Guardia di finanza, nonché i capi-centro e capi-sezione della Direzione investigativa antimafia operanti nei rispettivi territori. Essa ha inoltre incontrato, nell'ambito delle medesime nove sedute, i procuratori generali delle quattro corti d'appello siciliane, i procuratori distrettuali e numerosi altri procuratori. Nello stesso contesto, è stato ascoltato anche il Presidente del Tribunale dei minori di Catania, ideatore del Protocollo "Liberi di scegliere" assunto a modello – a livello nazionale – di buone prassi in materia di contrasto alla dispersione scolastica e lotta alla diffusione della criminalità minorile. Infine, nel medesimo contesto, la Commissione ha inteso incontrare gli amministratori locali dei trecentonovantuno comuni siciliani.

Nel corso del periodo qui preso in considerazione, la Commissione ha approvato due risoluzioni: la n. 1/AM in materia di "Misure urgenti per garantire la sicurezza nei comuni della 'fascia trasformata' del territorio ragusano" – adottata propria all'esito dell'ascolto delle esigenze espresse dalle autorità ascoltate nel Ragusano – e la n. 2/AM in materia di "Misure urgenti per garantire il mantenimento del livello dell'azione amministrativa a tutela della legalità in Sicilia". Essa ha, inoltre, firmato un protocollo d'intesa

con la Conferenza episcopale siciliana “per la diffusione della cultura della legalità e la prevenzione e il contrasto del fenomeno mafioso e di ogni forma di criminalità organizzata”.

Quadro riassuntivo Commissione ‘Antimafia’

Sedute di Commissione convocate	55
Sedute di Commissione svolte	50
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	4
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	62
DDL assegnati per l’esame	0
DDL esame esitati per l’Aula ⁽¹⁾	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge regionale	0
DDL approvati dall’Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l’espressione del parere ⁽²⁾	7
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	0
Richieste di parere su atti del Governo	0
Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	2
Risoluzioni approvate	2

⁽¹⁾ Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

⁽²⁾ Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell’Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE DI MODIFICA DELLO STATUTO, DELLA LEGGE STATUTARIA DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 3 E DELL'ARTICOLO 8 BIS DELLO STATUTO E DELLE PROPOSTE DI NORME DI ATTUAZIONE DA PARTE DEL GOVERNO REGIONALE

La Commissione speciale per la revisione dello Statuto è stata istituita con ordine del giorno n. 2 " Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'articolo 9, comma 3 e dell'articolo 8 bis dello Statuto e delle proposte di norme di attuazione da parte del Governo regionale", approvato dall'Assemblea nella seduta n. 4 del 22 novembre 2022.

La Commissione si è insediata quindi nella seduta n. 1 del 21 marzo 2023 e ha eletto il Presidente e l'Ufficio di Presidenza nella medesima seduta.

Nel periodo considerato i lavori della Commissione si sono concentrati, in conformità al perimetro di competenze delineato dall'ordine del giorno istitutivo della stessa, sull'avvio di un ciclo di audizioni concernenti l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni ordinarie di cui all'art. 116, comma 3, Cost. da parte del disegno di legge n. 615 (c.d. Calderoli) e sul riconoscimento da parte dello Stato degli svantaggi derivanti alla condizione di insularità a seguito della recente modifica dell'art. 119 Cost. Su entrambe le questioni la Commissione ha ascoltato diversi professori universitari ed esperti della materia al fine di chiarire quali siano le ricadute per la Regione Siciliana, sul piano economico, sociale e politico delle riforme in parola e allo scopo di adottare, una volta esaurita l'attività di approfondimento, che è ancora in corso, gli eventuali ed opportuni atti di indirizzo al Governo regionale.

La Commissione ha anche iniziato ad occuparsi delle molteplici questioni relative alle norme di attuazione dello Statuto speciale. Infatti, nella seduta del 16 maggio 2023 ha discusso il problema della mancata attuazione delle disposizioni finanziarie di cui all'art. 37 dello Statuto speciale, sentendo sul punto il prof. Armao in qualità di esperto e ricostruendo le complesse vicende che hanno riguardato la predetta disposizione dello Statuto.

Inoltre, sempre sul versante delle competenze della Commissione in tema di norme di attuazione, nella seduta del 28 giugno 2023 questa è stata chiamata ad esprimere il proprio parere, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 28 ottobre 2020, n. 26, sulla deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 15 giugno 2023 recante «Schema di decreto: "Abrogazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 dicembre

2019, n. 158 recante Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”».

Allo stesso tempo, la Commissione ha avviato un ciclo di audizioni in ordine al trasferimento ai comuni dell’Isola delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 del TULPS. Sul punto la Commissione ha ascoltato, nel corso di diverse sedute, il Presidente della Commissione paritetica Stato – Regione, i rappresentanti dell’ANCI e diversi dirigenti regionali. Ultimate le audizioni, la Commissione, nella seduta del 4 ottobre 2023 ha adottato una risoluzione per impegnare il Governo regionale a predisporre uno schema di norme di attuazione dello Statuto concernente il trasferimento ai comuni delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 TULPS.

Quadro riassuntivo ‘Commissione speciale per l’esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all’articolo 9, comma 3 e dell’articolo 8 bis dello Statuto e delle proposte di norme di attuazione da parte del Governo regionale’

Sedute di Commissione convocate	16
Sedute di Commissione svolte	14
Sedute dell’Ufficio di Presidenza	1
Sedute di Sottocommissione	0
Audizioni	6
DDL assegnati per l’esame	1
DDL esame esitati per l’Aula (1)	0
DDL esame esitati per la II Commissione	0
DDL divenuti legge regionale	0
DDL approvati dall’Aula e trasmessi al Parlamento nazionale	0
DDL ricevuti per l’espressione del parere (2)	0
DDL sui quali la Commissione ha espresso il parere	0
Richieste di parere su atti del Governo	0

Pareri resi	0
Risoluzioni presentate	1
Risoluzioni approvate	1

⁽¹⁾ Nel computo sono ricompresi anche i ddl voto da trasmettere al Parlamento nazionale.

⁽²⁾ Si intendono i ddl assegnati dalla Presidenza dell'Assemblea per il parere e quelli trasmessi da altra Commissione per il parere.

SERVIZIO STUDI

Principali attività svolte

Funzioni e compiti del servizio studi

Il Servizio Studi svolge ormai da alcuni anni una serie di attività a supporto dell'Area legislativa, e in particolare del Servizio delle Commissioni e dell'Aula, nonché, laddove richiesto, funzioni di consulenza e di ricerca anche in favore di altri Uffici e Servizi dell'ARS.

Il Servizio è suddiviso in due Uffici: l'Ufficio per l'attività legislativa in materia istituzionale e degli affari sociali, l'Ufficio per l'attività legislativa in materia di attività produttive, di governo del territorio e di affari europei.

Tutti gli uffici in questione hanno un significativo carico di lavoro ordinario e svolgono un'attività che impone alti livelli di professionalità e di attenzione, specie in considerazione delle crescenti richieste dei deputati in ordine ai possibili profili di criticità e di illegittimità costituzionale delle norme. I documenti del Servizio, infatti, sono utili strumenti per l'esercizio della funzione legislativa e hanno acquisito una sempre maggiore importanza per i lavori delle Commissioni e dell'Aula.

Purtroppo, mentre a seguito delle nuove assunzioni dei consiglieri parlamentari erano stati assegnati nel 2021 tre nuovi consiglieri parlamentari con incarico esclusivamente all'interno del medesimo, talché la dotazione organica era di cinque consiglieri (compresa la direttrice), di cui un capoufficio, il 2022 ha visto ridurre le risorse umane degli Studi a seguito del pensionamento del consigliere anziano capoufficio e dell'assegnazione di due consiglieri *ad interim* anche al Servizio delle Commissioni. Il predetto organico è stato rimpinguato alla fine dell'anno di una sola unità e comunque sempre con sola assegnazione *ad interim* al Servizio.

La presenza dei funzionari addetti agli Studi alle sedute istruttorie dei disegni di legge nelle competenti commissioni legislative, nonostante permanga una carenza di organico, è comunque meglio assicurata rispetto all'anno precedente in ragione del predetto incremento di una unità, seppure *ad interim*. Inoltre, anche per il 2023 si è continuata a garantire l'attività di studio e ricerca a supporto delle funzioni parlamentari. Ciò soprattutto per garantire l'adeguato supporto ai lavori delle Commissioni, in particolare per i disegni di legge individuati come prioritari dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e comunque per quelli la cui complessità suggerisce l'opportunità di un approfondimento. La presenza ai lavori delle Commissioni infatti rende possibile la risoluzione preventiva di numerosi aspetti problematici sia sotto il profilo della compatibilità costituzionale delle disposizioni dei disegni di legge in esame, che sotto quello del *drafting* nonché della fattibilità delle

norme

Si rammenta che l'abolizione del controllo preventivo operato fino al 2014 dal Commissario dello Stato ha reso ancor più delicato il ruolo degli uffici nell'esame delle disposizioni sottoposte alle Commissioni ed all'Aula, in particolare nella valutazione della loro legittimità e ammissibilità, ciò anche in considerazione del fatto che la legge regionale approvata entra immediatamente in vigore producendo effetti nell'ordinamento.

Da ciò l'impegno dei dipendenti del Servizio a monitorare e seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza di interesse regionale nonché conoscere i criteri di riparto delle competenze legislative statali e regionali con riferimento ai nuovi contenuti di cui si riempiono in conseguenza degli orientamenti della giurisprudenza costituzionale, al fine di segnalare eventuali criticità di carattere sostanziale, oltre che formale, dei testi in esame.

Tale impegno assume sempre un grande rilievo, in considerazione del notevole contenzioso fra lo Stato e la Regione siciliana, dovuto anche a una *vis* espansiva delle c.d. competenze trasversali statali, in tema di ambiente, per esempio, o concorrenza. L'attività di supporto e di approfondimento non si è concretizzata, quindi, esclusivamente nella redazione di dossier relativi agli specifici disegni di legge ma, spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dalla Presidenza o da singoli Deputati, dalla Segreteria generale o dalla Vicesegreteria generale per l'area legislativa, ha dato luogo a promemoria, a ricerche ed altri strumenti utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati al fine di contribuire alla realizzazione di un prodotto legislativo di qualità sul piano tecnico, formale e sostanziale. Sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura. In alcuni casi sono stati elaborati anche testi a fronte sotto la forma di schemi e tabelle riassuntive della normativa del disegno di legge in comparazione con quella nazionale e regionale vigente in materia.

In relazione al personale delle altre carriere assegnato al Servizio, nel 2023 si è registrata una notevole contrazione dell'organico. Infatti, nel 2022, anche a seguito di una nuova assegnazione derivante dalle nuove assunzioni effettuate dall'Amministrazione, il Servizio constava di un organico di tre segretari parlamentari con funzioni di documentarista, di questi, però, una è stata successivamente assegnata al Servizio del Bilancio e l'altra a quello delle Commissioni, rimanendo agli Studi solamente *ad interim*. Pertanto, allo stato vi è una sola documentarista integralmente assegnata al Servizio.

Le documentariste assegnate al servizio predispongono abitualmente per ciascun disegno di legge all'esame delle Commissioni i relativi riferimenti normativi al testo e agli emendamenti (come del resto per i

provvedimenti all'esame dell'Aula) così come i coadiutori parlamentari partecipano all'attività ordinaria, rispondendo anche alle esigenze dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa.

Con riguardo, poi, alla carriera dei coadiutori parlamentari, non si può non sottolineare che allo stato al Servizio sono assegnate solo due unità di cui una via principale con un *interim* all'ufficio del coordinamento dell'attività legislativa e l'altra soltanto *ad interim*, anche in questo caso con una contrazione di personale rispetto al 2022, posto che nell'anno precedente vi era almeno un coadiutore assegnato integralmente al Servizio Studi.

Commissione parlamentare speciale "Statuto e materia statutaria"

Al Servizio studi è assegnato altresì il compito di supporto e assistenza alla Commissione parlamentare speciale "Statuto e materia statutaria" per la revisione dello Statuto e della legge statutaria: va rimarcato che tale Commissione, a partire da questa legislatura, è stata investita della competenza in ordine all'istruzione dei pareri che l'Assemblea rende sugli schemi di norme di attuazione dello Statuto speciale deliberati dalla Giunta.

Nella nuova legislatura, in ragione di quanto detto, alla Commissione è stato preposto un consigliere parlamentare del Servizio nonché uno dei due coadiutori del medesimo Servizio, pertanto la Commissione in questione sarà seguita anche per questa legislatura interamente dal personale del Servizio studi. Nel corso del 2023, il consigliere parlamentare del Servizio studi preposto alla Commissione ha curato per la Commissione la redazione di importanti documenti di approfondimento su temi delicati affrontati nel corso dell'anno, fra cui il riconoscimento costituzionale dell'insularità, argomento in merito al quale, anche nella fase di avvio della nuova legislatura, è continuata l'attività di approfondimento della Commissione, ma anche documenti legati all'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni ordinarie e all'attuazione, mai integralmente avvenuta, delle norme statutarie relative all'autonomia finanziaria della Regione siciliana. Il medesimo consigliere, con l'apporto di uno dei coadiutori assegnati *ad interim* al Servizio, ha anche assicurato la cura degli aspetti concreti inerenti allo svolgimento dei compiti della Commissione (convocazioni, attività di segreteria, comunicazioni, etc.) oltre che il supporto all'istruttoria e agli approfondimenti tecnico-giuridici sugli atti all'esame della Commissione stessa, specialmente con riferimento alle problematiche legate alle norme di attuazione dello statuto speciale in tema di autonomia contabile della Regione siciliana e di trasferimento ai comuni dell'Isola delle funzioni di polizia amministrativa di cui agli artt. 68 e 69 TULPS.

Studio, approfondimenti e documentazione

L'ordinaria attività di documentazione, approfondimento e di supporto, come accennato, è realizzata dal Servizio attraverso una gamma di lavori ed approfondimenti atti a fornire elementi conoscitivi importanti per lo studio e l'esame dei disegni di legge e delle tematiche affrontate dall'Assemblea e dai suoi organi. Tali documenti, laddove recanti approfondimenti di carattere giuridico – ed in particolare ci si riferisce ai dossier, alle note di lettura, alle tabelle riepilogative – è di norma fornita sia nel corso dell'esame da parte della Commissione parlamentare competente che nella fase di esame dell'Aula. Resta ferma la prassi di predisporre i riferimenti normativi ai testi sia in sede di Commissione che in Aula e quindi in ogni fase di discussione del provvedimento.

Anche nel corso del 2023 ha trovato ampio spazio, avuto riguardo all'importanza della materia o alla delicatezza del tema in discussione, la predisposizione e la distribuzione degli approfondimenti del Servizio, su indicazione della Segreteria generale e della Presidenza dell'Ars, spesso a ciò sollecitata dai deputati, anche per i lavori dell'Aula.

Si segnalano, in particolare, gli approfondimenti concernenti la complessa questione della deroga al divieto di terzo mandato per i sindaci dei comuni fino a quindicimila abitanti, quelli relativi all'iter di riforma degli enti di area vasta in Sicilia e a livello nazionale, nonché le note di lettura, corredate dalla segnalazione degli aspetti maggiormente problematici, ai disegni di legge. n. 239 sul riordino della normativa dei materiali da cave e materiali lapidei, n. 288 in materia di ordinamento della polizia amministrativa e n. 303 sui medici di elevata professionalità.

Di notevole rilievo, si segnala anche per il 2023 la prosecuzione della Rassegna di giurisprudenza costituzionale con cadenza semestrale, da quest'anno in collaborazione con il Servizio del Bilancio con riferimento alle sentenze della Corte riguardanti profili finanziari.

Si segnala che alla Rassegna continuano a collaborare tutti i nuovi consiglieri inizialmente assegnati al Servizio nonostante alcuni di essi siano stati destinati ad altri incarichi. Come già rilevato, fra l'altro, la maggior parte di essi, ha alle spalle significative esperienze anche nell'ambito accademico e professionale.

Trascorsi quasi sette anni dalla sentenza n. 255/2014 nella quale la Corte sancì la fine del controllo preventivo di legittimità delle leggi approvate dall'Assemblea regionale siciliana, sta pian piano formandosi una giurisprudenza costituzionale *ad hoc* volta a tracciare ambiti di competenza e limiti della potestà legislativa della Regione siciliana medesima. Negli anni passati, infatti, proprio il peculiare sistema di controllo di legittimità delle delibere legislative regionali, in uno con la prassi della promulgazione parziale delle norme non impugnate e la dichiarazione di cessazione della materia contendere nei giudizi avanzati dal Commissario dello Stato, aveva di fatto impedito, per la gran parte dei casi, che si

giungesse al formarsi di un giudicato. In questo modo, il riparto di competenze tra lo Stato e la Regione risultava incerto, tanto più in considerazione del fatto che il catalogo delle materie di cui allo Statuto speciale del 1946 non corrisponde a quello previsto con la riforma costituzionale del 2001.

Pertanto, monitorare gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale, specie con riferimento alla Regione siciliana corrisponde, anche per le ragioni precedentemente esposte, ad un'esigenza ricognitiva ed in un certo senso rappresenta un punto di partenza per una legislazione regionale più mirata e maggiormente attenta agli spazi riservati all'autonomia regionale, onde da un lato tener conto dei limiti, ma dall'altro ricercare gli spunti per confermare gli ambiti della potestà normativa regionale, specie nelle materie attribuite alla competenza esclusiva dell'Assemblea, che necessitano di essere integrate con le nuove potestà residuali riconosciute a tutte le Regioni dall'articolo 117, quarto comma, della Costituzione.

La Rassegna prevede una tabella riassuntiva di tutte le pronunce emanate dalla Corte costituzionale riguardanti la Regione siciliana nel corso del periodo preso in considerazione (primo e secondo semestre dell'anno 2023), con i dati riepilogativi più importanti (estremi, oggetto, parametro di costituzionalità, esito). È corredata da *link* ipertestuali che consentono nella consultazione in versione digitale il collegamento al testo dell'intera pronuncia della Corte costituzionale. La Rassegna prevede, inoltre, dei *focus* di commento con riferimenti alle pronunzie più significative rese dalla Corte con riguardo al semestre preso in considerazione.

Rapporti sulla legislazione regionale e sull'attività legislativa.

Il Servizio ha predisposto la parte di competenza della Regione propeedeutica al Rapporto sulla legislazione, concernente l'anno precedente e dunque il 2022, pubblicato dalla Camera dei deputati. In particolare si tratta della parte del Rapporto annuale sulla legislazione, redatta dal CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, in collaborazione con gli uffici legislativi delle assemblee regionali. Il Servizio ha tenuto gli opportuni raccordi con gli uffici interessati, trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Si fa presente, peraltro, che i Rapporti nazionali sulla legislazione sono pubblicati sul sito della Camera dei deputati nella sezione relativa all'Osservatorio sulla legislazione, al quale compete nell'ambito dell'organizzazione della Camera dei deputati la cura e la pubblicazione dei rapporti.

Si provvederà inoltre a redigere il Rapporto regionale sulla legislazio-

ne relativa al primo anno di legislatura (primi due mesi del 2022 e 2023), da pubblicarsi in occasione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana, il 25 maggio.

Gestione banca dati leggi testo storico.

Si ricorda che nell'ultimo scorcio dell'anno 2011 è stato affidato al Servizio Studi il caricamento ed il coordinamento degli atti della banca dati leggi regionali – testo storico, prima affidati al Servizio Biblioteca. Si tratta di una banca dati che caratterizza in modo specifico il ruolo dell'Assemblea regionale poiché consente al cittadino di conoscere il contenuto del prodotto tipico dell'attività parlamentare e cioè le leggi regionali. Si fa presente, peraltro, che, ai fini del caricamento delle leggi regionali contenute in tale banca dati, viene considerato documento ogni singolo articolo della legge, con ciò determinando un allungamento dei tempi di inserimento dei dati.

Nella banca dati venivano, inoltre, inserite in nota le disposizioni impugnate dal Commissario dello Stato, spesso non riscontrabili *aliunde*, e sono tuttora caricati una serie di altri elementi e campi specifici di identificazione dell'atto. E' necessaria, pertanto, sia in relazione al caricamento che al coordinamento ed alla revisione della banca dati, funzioni in atto rispettivamente assegnate ai coadiutori ed alle documentariste del servizio, una buona dose di attenzione e una certa manualità ed abilità nell'utilizzo degli strumenti informatici.

Con l'abolizione del controllo preventivo sulle delibere legislative dell'Ars è stato necessario aggiornare il metodo ed i contenuti di caricamento della banca dati in discussione: il Servizio ha, quindi, provveduto, raccordandosi con il Servizio informatica, ad indicare, nel paragrafo 'Note' di ciascun articolo di legge impugnato, il *link* di riferimento alle impugnative promosse dal Governo nazionale. Tale informazione è ancora più importante oggi in quanto il controllo di legittimità sulle leggi ha carattere successivo e pertanto la ricerca nella banca dati delle leggi relativa al testo storico delle stesse fornisce un dato significativo rispetto alla sussistenza o meno di un contenzioso che potrebbe invalidarla.

È stato, inoltre, stabilito di segnalare in via immediata la presenza di un'impugnativa con riferimento alla legge in generale, attraverso una sorta di avviso contenuto nella nota all'articolo 1 di ciascuna delle leggi impuginate e nel quale sono indicati tutti gli articoli della legge oggetto di censure; il sistema precedente, invece, segnalava l'impugnativa solo con riferimento al singolo articolo. Si sta inoltre provvedendo all'inserimento del *link* al documento recante l'ordinanza o la sentenza relativa al giudizio della Corte sui ricorsi in questione pubblicate sul sito della Corte costituzionale. Si riterrebbe utile per completezza aggiungere l'informazione relativa alla presenza dell'impugnativa anche nella voce

‘Iter storico’ relativa ai lavori preparatori dei disegni di legge (in particolare, all'interno delle pagine "ddl e iter", pagine a cura del Servizio delle Commissioni) indicando in un'unica soluzione tutti gli articoli oggetto del ricorso ed il riferimento alla delibera del Consiglio dei ministri relativa all'impugnativa in oggetto.

Anche nel 2023, in conclusione, il Servizio Studi ha svolto, a cura dei coadiutori assegnati allo stesso, e compatibilmente coi carichi di lavoro dei medesimi negli altri Servizi presso i quali prestano la propria funzione lavorativa, l'attività di aggiornamento della banca dati Leggi – testo storico, consentendo così ai cittadini la consultazione del testo storico delle leggi regionali approvate, e sopperendo, pertanto, alla difficoltà del reperimento di tali fonti regionali, come prima rilevato.

É da segnalare tuttavia una forte criticità nella capacità del Servizio di continuare tempestivamente l'aggiornamento della banca dati a causa del trasferimento del personale, segnatamente dei coadiutori, ad altri servizi, come sopra accennato. A tale criticità si è finora fatto fronte con la collaborazione preziosa *‘in via di fatto’* di alcuni coadiutori del Servizio Commissioni, si rende però assolutamente necessario trovare una soluzione stabile, assegnando a tal fine al Servizio nuove risorse (in particolare della categoria dei coadiutori) o, qualora ciò non fosse possibile, formalizzando una collaborazione con un altro Servizio dotato di maggiori risorse umane nella categoria dei coadiutori o, in ultima istanza, assegnandolo direttamente a quest'ultimo.

Collaborazione con l'Ufficio legislativo e legale della Regione siciliana nella fase del precontenzioso costituzionale.

Il Servizio Studi collabora, laddove richiesto dalla Segreteria generale, con l'Ufficio Legislativo e legale della Regione ai fini della predisposizione di note, deduzioni e osservazioni in risposta ai rilievi e ai quesiti posti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e segnatamente dal Dipartimento degli affari regionali, nella fase in cui l'organo statale esamina le norme regionali per valutare se impugnarle o meno. Tale attività riveste un'indubbia importanza e delicatezza giacché in alcuni casi le note predisposte dalla Regione evitano di giungere a un ricorso, a volte attraverso un mero chiarimento, in altre circostanze concordando una riformulazione delle norme contestate che consenta al legislatore regionale di intervenire comunque nella materia in rilievo, ma in maniera tale da non suscitare dubbi di costituzionalità: è chiaro che in tale seconda ipotesi occorre procedere con un nuovo intervento legislativo, che il Servizio studi segue così sin dalla sua gestazione. Nell'ambito della predetta attività è spesso necessario ricostruire i precedenti interventi legislativi regionali nelle materie interessate al fine di far emergere quello che è stato l'esercizio in concreto di determinate competenze legislative della Regione, il quale, al di là del *nomen iuris*, non ha invaso ambiti riservati

allo Stato. Si segnala tuttavia, anche se ciò non attiene al rapporto con gli organi regionali interessati, che i rilievi governativi sulle norme regionali pervengono agli Uffici dell'Ars (e spesso anche agli uffici della Regione) competenti con grande ritardo e quasi sempre alla vigilia o comunque con scarsissimo margine temporale prima della scadenza del termine per il vaglio di legittimità della legge da parte del Consiglio dei Ministri. Ciò spesso esclude o comunque rende molto difficili gli approfondimenti sulle questioni considerate critiche da parte del Governo nazionale.

Tirocini e attività formative

Il Servizio studi anche nel corso del 2023 ha seguito l'attività di tirocinio di alcuni studenti universitari dei corsi di laurea in Scienze politiche e Giurisprudenza nell'ambito della convenzione tra l'ateneo palermitano e l'ARS.

Alla suddetta convenzione, sempre nel 2023, si è aggiunta quella stipulata dall'Amministrazione con l'Università Luiss Guido Carli di Roma a seguito della quale ad un consigliere parlamentare del Servizio Studi è stata assegnata una tirocinante "laureanda" presso la facoltà di Giurisprudenza del predetto Ateneo che si avvarrà del periodo di tirocinio curriculare presso l'ARS anche per elaborare la tesi di laurea avente ad oggetto "L'organizzazione e il funzionamento delle Assemblee elettive regionali".

Trasmissione dei lavori del servizio attraverso posta elettronica e pubblicazioni sul sito.

Da anni ormai è invalsa la prassi di trasmettere per *mail* ai deputati i lavori di approfondimento sui disegni di legge all'esame delle Commissioni. Ciò al fine di rispondere alle esigenze dei deputati, anche attraverso l'ausilio dei mezzi informatici, che sono stati usati in modo frequente nella XVI legislatura ed allo scopo di conseguire significativi risparmi nell'utilizzo del materiale cartaceo.

I lavori del Servizio sono inoltre spediti attraverso la posta elettronica anche ai direttori ed ai consiglieri parlamentari competenti, di norma facenti parte dell'Area legislativa.

Nel corso del 2018 è stata introdotta la prassi di provvedere alla pubblicazione sul sito nella sezione 'Studi e pubblicazioni' dei dossier, documenti e note di letture predisposti dal Servizio, a cura di una delle documentariste del Servizio medesimo.

Di seguito, quindi, l'elenco dei documenti predisposti dal Servizio nel 2023 ad ausilio delle Commissioni, dell'Aula e dell'Area legislativa.

ANNO 2023

Documento n. 1 – 2023 “Modifica di norme in materia di elezioni comunali”;

Documento n. 2 – 2023 “L’autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario (DDL “CALDEROLI”)”;

Documento n. 3 – 2023 “Il riconoscimento degli svantaggi derivanti dalla condizione di insularità”;

Documento n. 4 – 2023 “Disciplina regionale della polizia locale e delle politiche di sicurezza urbana e integrata”;

Documento n. 5 – 2023 “Disposizioni per l’attribuzione della qualifica dirigenziale al personale medico delle Aziende ospedaliere universitarie della Regione siciliana”;

Documento n. 6 – 2023 “Riordino normativa dei materiali da cave e materiali lapidei”;

Documento n. 7 – 2023 “L’articolo 37 dello Statuto speciale e le norme di attuazione”;

Documento n. 8 – 2023 “Documento Unico di Programmazione degli Investimenti Sanitari in Sicilia (DUPISS)”;

Documento n. 9 – 2023 “Norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana”;

Documento n. 10 – 2023 “Disposizioni transitorie sulle elezioni degli organi degli enti di area vasta”;

Documento n. 11 – 2023 “La disciplina degli organi di governo e delle funzioni degli enti di area vasta nella recente legislazione dello Stato, della Regione siciliana e nella giurisprudenza costituzionale”;

Documento n. 12 – 2023 “Obbligatorietà dello screening neonatale per l’atrofia muscolare spinale”;

Documento n. 13 – 2023 “Norme per il riconoscimento e il sostegno del caregiver familiare”;

Documento n. 14 – 2023 “Interventi normativi regionali in materia di enti locali”.

SERVIZIO BILANCIO

Principali attività svolte

Il Servizio Bilancio, istituito con D.P.A. n. 366 del 30 settembre 2021 ed attivo dal 1 ottobre 2021, svolge, unitamente alle attività precedentemente assolate dal soppresso Ufficio Bilancio del Servizio Studi, peculiari funzioni, nell'ambito dell'Area Legislativa, insieme al Servizio Studi ed al Servizio delle Commissioni.

Il Servizio Bilancio, di cui l'Ufficio bilancio, fondi comunitari ed extraregionali costituisce un'articolazione interna, svolge attività che possono essere raggruppate in due principali categorie: raccolta di dati e documenti e supporto specifico all'attività parlamentare.

Nel primo ambito rientrano quindi la raccolta, la classificazione e l'analisi dei dati relativi ai flussi finanziari regionali, comunitari e nazionali ed alla loro utilizzazione, anche mediante il collegamento con il sistema informativo della Ragioneria generale della Regione; la predisposizione di un archivio informatizzato dei documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea; la raccolta degli elementi necessari per la quantificazione delle entrate e degli oneri relativi alla finanza della Regione e per la verifica delle leggi in corso di gestione; il monitoraggio sullo stato di attuazione e di avanzamento dei programmi regionali finanziati con fondi europei e con risorse aggiuntive nazionali.

Per quanto concerne il supporto all'attività parlamentare, il Servizio redige documenti sui disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

In particolare il Servizio predispone, per quanto di propria competenza, i dati e gli elementi necessari per la verifica della conformità, rispetto alla normativa vigente, delle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio ed in quello di stabilità e negli emendamenti proposti a tali disegni di legge.

Redige, altresì, dossier sul DEFR ed il Bilancio consolidato, nonché note di lettura sugli eventuali disegni di legge di variazione al bilancio presentati nel corso dell'esercizio finanziario.

La produzione documentale del Servizio rappresenta senz'altro un utile strumento per l'esercizio della funzione legislativa, in particolare per i lavori delle Commissioni e dell'Aula.

In merito, sono state predisposte varie tipologie di materiale conoscitivo sotto la forma di dossier e note di lettura, unitamente ad agevoli raccolte

normative, tabelle e focus riassuntivi, così da poter consentire un'utile comparazione con la legislazione nazionale e regionale vigente.

Il Servizio ha dunque provveduto all'attività di raccolta di dati e documenti secondo quanto sopra rappresentato e redatto i seguenti lavori sino alla data del 5 dicembre 2023:

- documento n. 1 del 9 gennaio 2023: Nota di lettura al disegno di legge n. 244 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025"*;
- documento n. 3 del 19 gennaio 2023: Nota di lettura al *"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025 e relativa Nota di aggiornamento"*;
- documento n. 4 del 21 febbraio 2023: Nota di lettura al *"Bilancio consolidato della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021"*;
- documento n. 5 del 25 maggio 2023: Dossier *Lo stato di attuazione del programma operativo "Fondo europeo di sviluppo regionale" (FESR) Sicilia 2014-2020*;
- documento n. 6 del 13 luglio 2023: Dossier *Lo stato di attuazione del programma operativo "Fondo sociale europeo" (FSE) Sicilia 2014-2020*;
- documento n. 7 del 25 luglio 2023: Nota di lettura al *"Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024-2026"*;
- documento n. 8 del 27 settembre 2023: Dossier sui profili di finanza pubblica locale riguardanti gli enti intermedi in Sicilia - Analisi degli effetti finanziari del ddl nn. 319-97 *"Disciplina in materia di funzioni, organi di governo e sistema elettorale delle province e delle città metropolitane"*.
- documento n. 9 del 5 dicembre 2023: Nota di lettura al disegno di legge n. 637 *"Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026"*;

Il Servizio Bilancio ha, inoltre, predisposto le seguenti note di lettura in collaborazione con il Servizio Studi:

- documento n. 2 del 9 gennaio 2023: Nota di lettura al disegno di legge n. 245 *"Legge di stabilità regionale 2023-2025"*.
- documento n. I del 5 dicembre 2023: Nota di lettura al disegno di legge n. 638 *"Legge di stabilità regionale 2024-2026"*.

Il Servizio ha inoltre approfondito il profilo della compatibilità costituzionale delle disposizioni dei disegni di legge aventi implicazioni finanziarie, sottoposte alla Commissione Bilancio o all'Aula. Tale attività è stata condotta attraverso il costante monitoraggio della legislazione, dottrina e giurisprudenza – sovranazionale, costituzionale e nazionale – di rilevante interesse regionale in materia finanziaria.

L'impegno è stato, altresì, profuso nella rilevazione delle leggi di spesa intervenute nel corso dell'anno, con l'analisi – anche statistica – delle implicazioni finanziarie e dei relativi mezzi di copertura.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2023 il Servizio del Personale ha svolto i propri compiti individuati dal Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione orientando l'attività principalmente verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure relative ai compiti istituzionali del Servizio;

- individuazione delle più proficue iniziative – di concerto con l'Ufficio Affari Legali – per la migliore difesa in giudizio dell'Amministrazione, nel contenzioso relativo alle materie trattate dal Servizio, attraverso l'elaborazione di articolati e argomentati rapporti informativi per il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato o dello stesso Ufficio Affari Legali;

- individuazione ed attuazione di iniziative volte al recupero dei contributi dovuti dagli Enti previdenziali per la ricongiunzione dei periodi prestati dai dipendenti prima della loro assunzione in Assemblea; tale attività ha portato ad incamerare la complessiva somma di euro 27.082,43.

- cura degli adempimenti relativi all'immissione in ruolo di due segretari parlamentari risultati idonei al relativo concorso e conferma in ruolo degli altri nove segretari parlamentari reclutati in precedenza, essendo terminato il periodo di esperimento;

- organizzazione e svolgimento delle prove scritte del concorso pubblico, per esami, a n. 23 posti di assistente parlamentare, nel mese di gennaio 2023;

- predisposizione e pubblicazione del bando di concorso pubblico, per esami, per coadiutore parlamentare;

ideazione, predisposizione ed elaborazione, in collaborazione con il Servizio informatica, di un sistema informatizzato concernente le procedure di valutazione del personale che consentirà la dematerializzazione degli atti e lo snellimento del procedimento.

In particolare, ai sensi del Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, nel corso del 2023, il Servizio del Personale si è occupato:

- della gestione del personale in servizio attraverso la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, la predisposizione dei provvedimenti inerenti allo stato giuridico ed al trattamento economico del personale, nonché quelli relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, al controllo e alla gestione delle presenze e delle varie tipologie di assenze disciplinate dalla normativa interna, alla reperibilità, alla consistenza e alla liquidazione dei festivi e notturni, e alla predisposizione delle disposizioni a firma del Segretario Generale;

- della gestione del settore quiescenza e previdenza con l'adozione dei relativi provvedimenti, tenuto conto delle quattro finestre pensionistiche, previa istruttoria concernente le nuove pensioni, i riconoscimenti dei periodi figurativi, le attestazioni di esistenza in vita;

- dello studio e/o predisposizione dei decreti e dei provvedimenti per il conferimento/rinnovo di incarichi e compiti al personale in base alle disposizioni interne vigenti;

- delle disposizioni in materia previdenziale relative al riscatto dei periodi di studi universitari, titoli professionali, oltre le disposizioni di ricongiunzione, riconoscimento e computo di servizi pregressi;

- della predisposizione dei provvedimenti concernenti il personale chiamato a prestare la propria consulenza presso l'onorevole Presidente e i componenti il Consiglio di Presidenza, nonché quelli concernenti il personale comandato chiamato a prestare servizio all'Assemblea su richiesta formulata alle rispettive Amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza;

- dell'istruttoria e liquidazione delle missioni del personale dipendente;

- dell'immatricolazione dei decreti;

- della gestione del contenzioso riguardante il personale in servizio ed in quiescenza con l'elaborazione di rapporti informativi per l'Avvocatura distrettuale dello Stato o per lo stesso Ufficio Affari Legali;

- dell'attività di valutazione del personale, ai sensi della vigente normativa interna, attraverso la predisposizione, l'invio ai Servizi e la successiva trasmissione degli esiti riportati nelle schede di valutazione;

Inoltre, in conformità alle disposizioni del Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha gestito le fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti:

- qualificazione, aggiornamento professionale, partecipazione a corsi vari dei dipendenti;

- personale comandato addetto alle segreterie particolari;

- consulenze per il Consiglio di Presidenza;

- visite medico-fiscali, servizi sanitari, visite medico-collegiali, accertamenti sanitari disposti tramite le competenti strutture dell'ASP.

In ottemperanza alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" ed alla normativa interna, il Servizio ha, inoltre, dato risposta alle istanze del personale per l'applicazione dei benefici spettanti, tenendo conto delle istruzioni impartite, in armonia con la disciplina interna e statale in materia di assistenza al disabile, finalizzate a coniugare il rispetto delle esigenze organizzative dell'Amministrazione e dei soggetti interessati all'assistenza.

Con riferimento all'aggiornamento ed ottimizzazione delle procedure, si sottolinea che tutta l'attività svolta dal Servizio alla luce delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e contabilità e delle Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea, è stata caratterizzata dalla ricerca e dalla individuazione di

modalità di attuazione idonee a rendere più celeri ed efficaci gli adempimenti connessi a dette disposizioni.

Grande attenzione, a tal fine, hanno richiesto gli atti relativi alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di bilancio di cui il Servizio del Personale ha capacità di spesa, anche per l'anno 2023, ai sensi del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, e, soprattutto, quelli riguardanti il personale comandato delle Segreterie ed i consulenti dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Dopo che apposita ditta esterna, aggiudicataria di gara, si è occupata negli anni scorsi del caricamento su supporto informatico del dato storico di tutti i fascicoli del personale in servizio, il personale assegnato all'archivio ha proceduto e continua a procedere al caricamento su banca dati dei provvedimenti correnti, al fine di consentire una migliore reperibilità e dematerializzazione della grande mole di documentazione da archiviare, avviando, altresì, in relazione alla medesima attività di dematerializzazione, lo smaltimento dell'arretrato.

In relazione all'obiettivo relativo alla trasparenza dell'attività amministrativa, il Servizio del Personale ha elaborato dati e tabelle relativi all'aggiornamento dell'organigramma, oltre che al tasso trimestrale di assenza del personale, che sono stati pubblicati sul sito *web* dell'Assemblea regionale siciliana. Ha curato, altresì, la puntuale trasmissione degli atti per la pubblicazione, da parte del Responsabile della trasparenza, dei dati riguardanti le nuove nomine dei componenti delle segreterie particolari (comandati da altre Amministrazioni) e dei consulenti di membri del Consiglio di Presidenza.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, il Servizio ha costantemente tenuto con i sindacati rapporti improntati alla massima collaborazione e trasparenza in attuazione del Protocollo tra l'Amministrazione e le organizzazioni sindacali concernente le regole per le trattative e la rappresentatività sindacale, portato ad approvazione del Consiglio di Presidenza il 16 febbraio 2016, reso esecutivo con D.P.A. n. 88 del 19 luglio successivo ed allegato al Testo Unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione. Ha curato gli adempimenti relativi alla costituzione ed alle riunioni della Rappresentanza permanente per i problemi del personale.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura e del Provveditorato fornisce supporto, in termini di approvvigionamento di beni e servizi, a garanzia del regolare funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana, ne tutela l'importante e consistente patrimonio culturale, che custodisce nella propria sede del Palazzo dei Normanni e nei Palazzi periferici, di cui ha l'uso o la proprietà.

È chiamato altresì ad assicurare la sicurezza all'interno della sede, compito, questo, particolarmente impegnativo svolto dagli assistenti parlamentari.

Gli Uffici che operano all'interno del Servizio hanno, nell'ambito delle competenze loro proprie, supportato la Direzione nell'attuare le scelte dell'Amministrazione.

Ufficio di Questura e del Patrimonio.

Per lo svolgimento dei compiti assegnati attinenti all'attività di controllo e di vigilanza del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea regionale siciliana, l'Ufficio si è avvalso principalmente dell'operato degli assistenti parlamentari.

Il servizio degli Assistenti parlamentari è stato improntato di volta in volta alla valutazione delle priorità imposte dalle svariate attività d'Istituto.

Si è dunque fatto fronte alle esigenze dell'attività legislativa in uno con quelle connesse al presidio degli accessi a Palazzo, avvalendosi delle unità disponibili, attualmente in numero ridotto rispetto a quelle previste in pianta organica. A tal proposito si fa presente che, per far fronte alla carenza di organico, nel mese di gennaio 2021, è stato bandito il concorso a n. 23 posti per Assistente parlamentare e, attualmente, la procedura concorsuale si trova nelle fasi conclusive, essendo già state svolte le prove preselettive e le prove scritte previste dal bando.

Va per altro verso evidenziato che a fronte della rinnovata piena fruizione turistica del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni, in seguito al venir meno delle misure statali di contenimento epidemiologico che avevano, per consistenti periodi degli anni precedenti, comportato la chiusura dei siti museali, il personale degli Assistenti parlamentari, pur a ranghi ridotti per la carenza di organico, ha dato dimostrazione di grande capacità e competenza professionale indirizzando la propria attività al controllo e alla vigilanza del Palazzo, da una parte, e al settore legislativo, dall'altra, specialmente nei momenti in cui l'attività in Aula ed in Commissione è stata particolarmente fervida.

Avendo verificato che il metodo organizzativo della rotazione del personale fra i diversi Nuclei logistici rientrando all'interno degli Accordi che regolamentano l'orario di lavoro, ha assicurato risultati positivi, lo stesso è stato riprodotto anche nel corrente anno 2023. Si è constatato, infatti, che la flessibilità acquisita dal personale ha creato un valore aggiunto e presuppone uno

stretto coordinamento fra i responsabili dei singoli Nuclei logistici e l'Assistente Capo al fine di individuare le criticità e darvi soluzione.

L'attività di controllo e di vigilanza delle aree interne del Palazzo, soprattutto per quanto riguarda gli accessi secondari, è stata sicuramente agevolata dall'utilizzo delle tecnologie, quali apparati citofonici e videocamere, che permettono di operare dei controlli a distanza. Nel corso dell'anno si è proceduto ad una razionalizzazione del servizio presso i varchi di ingresso di Piazza Indipendenza, al fine di distinguere l'accesso pedonale dal flusso veicolare.

Nel corso dell'anno è proseguita l'opera di rivalutazione, valorizzazione e recupero dell'ampio patrimonio storico-artistico custodito dall'Assemblea, in stretta collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali.

Si è concluso l'impegnativo restauro del pianoforte appartenente alla agli arredi del Palazzo Reale, databile intorno alla metà dell'ottocento, di marca francese Systemans, che era in disuso ormai da decenni, con il duplice scopo di utilizzare lo stesso in occasione di concerti e di valorizzare un bene storico del Palazzo. Lo stesso è stato ricollocato presso la Sala La Torre.

Nel corso del 2023, l'Ufficio ha avviato e portato a termine alcuni importanti restauri che hanno riguardato arredi e dipinti appartenenti alla collezione del Palazzo Reale. In particolare, in uno spazio interno al Palazzo, è stato eseguito il delicato intervento di restauro di quattro grandi tele realizzate con la tecnica dei succhi d'erba, due dei quali sono stati collocati in Sala stampa.

Altri restauri hanno riguardato arredi e dipinti della collezione del Palazzo reale e, tra essi, particolare attenzione è stata posta al restauro dei dipinti di pittori siciliani dell'800 e dei monetieri settecenteschi acquistati al patrimonio nel corso dell'anno precedente.

L'Ufficio ha costantemente seguito, effettuando sopralluoghi periodici in collaborazione con i tecnici della Soprintendenza, tutte le fasi del restauro dell'arazzo dei Branciforte che è stato effettuato presso l'Oratorio dei Bianchi e che avrà termine entro la fine dell'anno.

L'Ufficio ha gestito, inoltre, l'acquisizione al Patrimonio dell'opera d'arte di Domenico Pellegrino "I'm the Island", per la quale è stato appositamente realizzato un allestimento presso la Sala d'aspetto.

Si è reso, inoltre necessario provvedere nel corso dell'anno all'acquisto di nuovi arredi per uffici. In particolare si è provveduto al riallestimento della Sala Stampa, con nuovi arredi funzionali alle esigenze degli operatori dell'informazione, e alla sostituzione degli arredi degli ambienti destinati ad ospitare l'ufficio dell'ex Presidente dell'Ars, a seguito dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato gli ambienti.

Sono stati, inoltre, avviati diversi lavori di tappezzeria riguardanti vari ambienti del Palazzo, a seguito dell'aggiudicazione della relativa gara.

Nel corso del corrente anno, l'Ufficio ha, anche, svolto un'attività di coordinamento e gestione organizzativa sull'uso delle Sale del Palazzo per

convegni ed eventi autorizzati dalla Presidenza dell'Ars.

L'Ufficio, inoltre, ha continuato a gestire l'organizzazione logistica, il riassetto generale dei locali destinati ad ospitare i Gruppi parlamentari e alla conseguente assegnazione degli stessi con il relativo riassetto degli arredi e delle dotazioni necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali.

Nel corso del corrente anno, l'Ufficio è stato, infine, impegnato in tre occasioni nella cospicua dismissione dei beni mobili, di proprietà dell'Assemblea, ormai vetusti e inutilizzabili e, ancora, nell'inventario e riorganizzazione di tutti i beni e dei locali adibiti al servizio di bar e ristorazione, in vista dell'approssimarsi del passaggio di consegna degli stessi beni dall'azienda, che aveva in precedenza la gestione del servizio, alla nuova azienda aggiudicataria dello stesso.

Ufficio economato e contratti.

Nel corso dell'anno l'Ufficio è stato impegnato ad esperire delicate procedure di gara per garantire la fornitura di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Istituzione.

Si è, in particolare, proceduto allo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica avente ad oggetto il servizio bar-ristorante all'interno del complesso monumentale del Palazzo dei Normanni, suddiviso in Lotto I (servizio bar-ristorante del Palazzo Reale) e Lotto II (servizio di somministrazione di alimenti e bevande all'interno dei Giardini Reali).

Altra procedura ad evidenza pubblica svolta nell'anno in corso ha avuto ad oggetto il servizio di facchinaggio interno ed esterno, che ha assunto negli anni particolare importanza, sia per soddisfare le ordinarie esigenze logistiche all'interno di un edificio che ospita molteplici attività, che per consentire il regolare svolgimento degli eventi e delle manifestazioni che hanno luogo presso il Palazzo Reale, soprattutto quelli a cui partecipano importanti figure istituzionali quali il Presidente della Repubblica.

Nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'acquisizione in noleggio di n. 8 autovetture, già deliberata dal Collegio dei Deputati Questori, l'Ufficio è stato impegnato nella gestione dei singoli contratti di noleggio delle autovetture costituenti l'autoparco dell'Assemblea, composto attualmente da autovetture di varia tipologia messe a disposizione da diversi fornitori.

L'Ufficio segue, oltre alla fase dell'elaborazione e dello svolgimento delle procedure di affidamento, anche la successiva fase dell'esecuzione degli appalti, che risulta particolarmente impegnativa con riferimento a servizi complessi come quello delle pulizie e della vigilanza del Palazzo Reale, da ultimo integrato con il servizio di conduzione delle autovetture di rappresentanza ARS, a causa della penuria di Assistenti parlamentari con mansione di autista.

Di seguito si riportano gli ulteriori appalti gestiti dall'Ufficio:

- Abbonamento a banche dati;
- Acquisto pubblicazioni di carattere storico-sociale su delibera del

Collegio dei Deputati questori;

- Servizio rassegna stampa e abbonamento a testate digitali;
- Servizio di agenzia di stampa;
- Telefonia mobile e fissa;
- Acquisto elementi di arredo;
- Acquisto beni cancelleria e servizi tipografici;
- Assicurazioni responsabilità civile, furto e incendio e polizza sanitaria integrativa.

Parte integrante dell'Ufficio è anche la Cassa Economale, gestita dall'Economo dell'ARS, che si occupa di spese di piccolo importo e del rimborso delle spese anticipate da dipendenti ARS per motivi di servizio.

L'ufficio cura, altresì, le procedure di spesa riguardanti le esigenze relative alle attività del Servizio Informatica, quali la fornitura di strumenti elettronici ovvero servizi telematici.

Ricade nella responsabilità dell'Ufficio anche la gestione amministrativa del contratto di rendimento energetico, sottoscritto in regime di partenariato pubblico privato con Engie S.p.A., pur avendo ad oggetto, oltre che la fornitura di energia elettrica, attività curate dall'Ufficio tecnico, ossia manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti del Palazzo Reale.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Si illustra di seguito l'attività svolta dal Servizio di Ragioneria con riferimento ai due Uffici sui quali lo stesso è articolato in base al *“Testo unico delle norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea regionale siciliana”*: Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Ufficio del Bilancio dell'Assemblea

L'Ufficio del Bilancio, in collaborazione con l'altro Ufficio, provvede ad esercitare i compiti previsti ed elencati all'art. 46 del RAC, tra cui particolarmente possono ricordarsi:

- a) la predisposizione della redazione dei progetti di bilancio sulla base delle necessità finanziarie e dei provvedimenti adottati, segnalandone la dotazione e le eventuali integrazioni e curandone i rapporti con l'Amministrazione finanziaria della Regione siciliana per la relativa riscossione;
- b) la predisposizione della redazione dei rendiconti consuntivi dell'Assemblea comprensivi del Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati dell'Ars e del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars;
- c) l'esecuzione dei dispositivi di incasso e pagamento curandone i rapporti con i beneficiari;
- d) nei casi espressamente previsti, i controlli di legittimità sugli atti che producono effetti finanziari o patrimoniali;
- e) i controlli volti alla verifica della regolarità contabile su tutti gli atti che producono effetti finanziari e patrimoniali (pertanto, verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e corretta imputazione della spesa);

Nell'ambito dell'attività istituzionale, oltre all'espletamento delle attività sopraindicate, può essere menzionata l'attività straordinaria effettuata, e attualmente in via di definizione, in tema di monitoraggio dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali delle autorità pubbliche nei confronti degli operatori economici ex art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (in attuazione della direttiva 2000/35/CE).

Nell'ambito dei processi di riforma previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Ministero dell'Economia e delle Finanze è titolare dell'investimento *“M1C1-72 Riforma 1.11 - Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”* il quale è finalizzato ad assicurare che, entro la fine del 2023, le pubbliche Amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino i debiti commerciali entro il termine di 30 giorni (elevato a 60 giorni per le autorità sanitarie regionali) dalla data di ri-

cevimiento della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente.

La Ragioneria territoriale dello Stato nello svolgimento delle attività di monitoraggio dei tempi di pagamento di competenza, ha effettuato analisi e rilevazioni statistiche per il tramite della Piattaforma per il Monitoraggio dello stock dei debiti commerciali (AreaRGS).

Premesso che alla luce delle procedure contabili interne i tempi medi di pagamento delle fatture risultano essere in linea con le previsioni di legge, si sta procedendo a dare formale riscontro alle osservazioni della Ragioneria territoriale, considerato che i dati in possesso della stessa sono carenti e non allineati alla realtà contabile dell'ARS, per ragioni di natura tecnico- informatica e per il mancato dialogo tra sistemi operativo contabili interni e la piattaforma RGS.

Pertanto, attraverso un raccordo con gli uffici della Ragioneria generale in un'ottica di leale collaborazione tra Amministrazioni, il personale dell'Ufficio Bilancio sta procedendo ad una verifica definitiva delle fatture pagate negli ultimi anni singolarmente fattura per fattura in modo da rendere coerente il dato interno dei tempi di pagamento con i dati desumibili piattaforma RGS, non rispondenti a quelli effettivi per le sopra richiamate questioni di natura meramente tecnico gestionale in via di superamento.

Il lavoro svolto dagli Uffici è in fase di definizione ed è stato adempiuto dalle unità di personale ivi assegnato, affiancando i minuti controlli richiesti da tale adempimento straordinario con gli ordinari oneri lavorativi concernenti la redazione dei documenti contabili e il controllo dell'iter procedimentale di spesa.

Particolarmente proficuo è stato l'inserimento di un'unità di personale assunta nel recente concorso bandito per il riempimento delle carenze di pianta organica relative ai segretari parlamentari; la stessa, con pregressa esperienza di studi economici, è stata prevalentemente destinata alla cura del controllo delle pratiche per contributi culturali nonché a coadiuvare il personale alla cura degli ordinari procedimenti di spesa; con l'aiuto del personale di maggiore esperienza assegnato all'Ufficio sta approfondendo la propria conoscenza delle procedure interne finalizzate alla redazione dei documenti contabili di previsione e consuntivi in modo da potere acquisire delle competenze intercambiabili per una migliore operatività dell'azione amministrativa di competenza di tale settore dell' Amministrazione.

Un elenco sintetico potrà illustrare al meglio i numeri dell'Ufficio (aggiornamento al 15 novembre 2023):

- n. 2726 mandati emessi;
- n. 930 reversali emesse;
- n. 1987 gestioni di impegni di spesa;
- n. 1804 fatture gestite;
- n. 1569 atti autorizzativi gestiti;
- n. 92 compensazioni effettuate;

- n. 3 variazioni di bilancio eseguite;
- n. 2 prelievi dal Fondo di riserva effettuati.

Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale

Ai sensi del *Regolamento di Amministrazione* e della ulteriore normativa interna di riferimento, tra i compiti svolti dall'Ufficio si annoverano:

- a) la predisposizione dei provvedimenti di attribuzione e rideterminazione dei trattamenti previdenziali ai deputati cessati dal mandato e loro aventi causa;
- b) la predisposizione dei provvedimenti di liquidazione delle anticipazioni e saldi dell'assegno di fine mandato maturato dai deputati;
- c) la predisposizione dei mandati di pagamento delle anticipazioni, integrazioni e saldi dell'indennità di buonuscita maturata dal personale in servizio;
- d) il controllo e l'aggiornamento dello stato economico e giuridico del personale in servizio ed in quiescenza e dei deputati in carica e cessati dal mandato;
- e) l'elaborazione e predisposizione dei ruoli di pagamento delle competenze ai deputati in carica e cessati dal mandato, al personale in servizio e in quiescenza e al personale esterno che fornisce prestazioni nell'interesse dell'Assemblea;
- f) la cura delle registrazioni contabili concernenti il Fondo di Previdenza per il personale, il Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati, le Casse di quiescenza del personale e dei deputati, gli istituti previdenziali e assistenziali, nonché lo scadenziario delle somme dovute dagli amministratori per riscatto e ricongiunzione di servizi, ai fini della quiescenza e della previdenza;
- g) la predisposizione del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali all'Erario, agli Enti previdenziali e assicurativi, al Fondo di Previdenza per il personale e al Fondo di solidarietà tra gli onorevoli deputati.

In applicazione della vigente convenzione tra l'Assemblea regionale siciliana e l'IRFIS - finanziaria per lo sviluppo della Sicilia s.p.a. - volta alla "*concessione di linee di credito a favore dei dipendenti a tempo indeterminato dell'Assemblea regionale siciliana e degli onorevoli deputati in carica*" per acquisto e ristrutturazione della casa o per altre esigenze finanziarie - l'Ufficio ha continuato a garantire assistenza ai soggetti interessati alla richiesta del prestito e a curare le attività di raccordo con IRFIS per la gestione dei finanziamenti.

L'Ufficio ha continuato, altresì, a curare gli adempimenti connessi all'affidamento a Poste Assicura - Cassa Prevint dei servizi di assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti al Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea regionale siciliana e a favore degli iscritti al Fondo di solidarietà tra gli onorevoli Deputati dell'Assemblea regionale siciliana.

L'Ufficio, sebbene unitario, consta di due settori tematici ben distinti, inerenti, da una parte, la gestione del personale attivo ed in quiescenza e, dall'altra, la gestione dei deputati e degli *ex* deputati.

Con particolare riferimento all'attività svolta dal "*settore personale*", si segnala che l'Ufficio è stato coinvolto nel corso dell'anno 2023 negli adempimenti connessi all'assunzione di 2 segretari parlamentari, ai sensi dei DD.P.A. n. 20 del 24 gennaio 2023 e n. 845 del 19 settembre 2023 avvenute il 1° febbraio 2023 e il 1° ottobre 2023.

In particolare, ha curato la predisposizione dei fascicoli personali dei nuovi assunti con la creazione delle posizioni nei programmi di gestione dei pagamenti ad essi relativi.

Con riguardo ai suoi principali ambiti di competenza, il "*settore personale*":

- con riferimento all'assistenza sanitaria, ha seguito l'acquisizione e il controllo delle adesioni dei dipendenti e dei familiari interessati e la trasmissione dei dati alla Cassa assistenziale; la comunicazione dei dipendenti cessati dal servizio e le eventuali adesioni degli stessi per l'anno assistenziale febbraio 2023 - marzo 2024; la verifica contabile delle quantificazioni relative al premio annuo individuale e complessivo;
- con riferimento ai mutui in convenzione ha curato gli adempimenti relativi alla gestione delle rate per il personale in servizio e in quiescenza e, in considerazione dell'incremento dei tassi di interesse, ha monitorato per tutti i mutuatari il verificarsi dei presupposti dell'intervento del Fondo di Previdenza per il personale per il contributo in conto interessi, ai sensi dell'art. 8 del capo II della Disciplina del Fondo;
- ha predisposto l'elaborazione e la verifica delle Certificazioni Uniche per il personale in servizio, in quiescenza e per i soggetti esterni che forniscono prestazioni nell'interesse dell'Assemblea, curando la trasmissione all'Agenzia delle Entrate e ai soggetti interessati;
- con riguardo al personale estraneo in posizione di comando ha predisposto la verifica contabile delle richieste di pagamento del trattamento economico fondamentale, nonché la predisposizione dei relativi mandati di pagamento;
- in occasione dello svolgimento di concorsi finalizzati all'assunzione del personale dell'Assemblea regionale siciliana ha curato il pagamento dei compensi e dei relativi gettoni di presenza ai componenti delle Commissioni.

Inoltre, all'atto del collocamento in quiescenza del personale in servizio nonché nei casi di decesso del personale in quiescenza intervenuti in corso d'anno, il "*settore personale*", in stretto raccordo con il Servizio del personale, si è occupata degli adempimenti contabili e informatici conseguenti, determinando i ratei derivanti dalla chiusura del rapporto di lavoro, il conguaglio fiscale e l'eventuale pagamento delle spettanze agli eredi.

In tema di gestione del Fondo di Previdenza, il “*settore personale*”, nello specifico:

- predispone i provvedimenti relativi alla proposta di contratto del dipendente e la relativa autorizzazione per il pagamento delle diverse tipologie di prestiti (ordinari, fiduciari e speciali), monitorando il rispetto delle percentuali di assegnazione delle somme, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d’Amministrazione del Fondo;
- assicura il pagamento delle anticipazioni e delle integrazioni dell’indennità di buonuscita in favore del personale in servizio ai sensi delle *Disposizioni attuative dello Statuto del Fondo di previdenza*;
- cura, in occasione del collocamento in quiescenza dei dipendenti, la verifica contabile dei provvedimenti di liquidazione dell’indennità di buonuscita nonché il pagamento delle somme spettanti nei termini previsti dal sopra citato Statuto.

Con particolare riferimento, invece, al “*settore deputati*”, si segnala che lo stesso, nel corso dell’anno 2023, è stato ancora impegnato nella definizione degli adempimenti connessi alla chiusura della XVII legislatura e all’insediamento della XVIII legislatura, avvenuto in data 10 novembre 2022. Il settore, in particolare:

- ha predisposto i decreti e trasmesso i mandati di pagamento per la corresponsione del saldo dell’assegno fine mandato maturato da tutti i deputati cessati dal mandato, nonché, su richiesta dei deputati interessati, i decreti e i mandati di pagamento per la corresponsione del saldo dell’assegno di solidarietà, maturato al 31 dicembre 2013 e non ancora liquidato ai sensi della previgente disciplina del Fondo di Solidarietà;
- ha curato gli adempimenti, di controllo e operativi, connessi all’esercizio del diritto di opzione dei parlamentari regionali eletti anche al Parlamento nazionale;
- in applicazione delle modifiche legislative e regolamentari approvate nel periodo 2019-2022 (l.r. n.19/2019 e l.r. n.13/2022), ha proseguito le attività relative all’inquadramento previdenziale dei deputati in carica della nuova legislatura, fornendo agli stessi, in particolare ai neodeputati, supporto informativo e consulenza in merito alla facoltà di includere diaria e indennità di funzione nella base imponibile contributiva e gestendo operativamente le opzioni dagli stessi esercitate.
- ha curato, con dovuto impegno ed attenzione, le attività connesse all’applicazione dell’art. 38 della l. 488/99, in materia di contribuzione previdenziale dei deputati regionali dipendenti pubblici e privati collocati in aspettativa, fornendo, in particolare ai deputati neoeletti, assistenza e consulenza nella gestione delle istanze di accredito da inoltrare all’INPS entro i termini prescritti a pena di decadenza, nella gestione delle istanze da inoltrare ai “datori di lavoro” per il rilascio delle atte-

stazioni relative all'ammontare della quota di contribuzione a loro carico, da versare alle casse previdenziali competenti a cura dell'ARS e attivando i contatti ritenuti opportuni con gli uffici delle casse medesime per la risoluzione di questioni procedurali e pratiche connesse.

Il "settore deputati", inoltre:

- ha predisposto i testi unici, ancora da approvare, del Regolamento delle pensioni dei deputati A.R.S. e della Disciplina del Fondo di Solidarietà, in considerazione delle modifiche normative già intervenute con l.r. n. 13/2022 e recepite con DD.P.A. nn. 404 e 405 del 2 agosto 2022;
- ha fornito alla Segreteria Generale le relazioni tecniche richieste per la valutazione degli effetti sul bilancio dell'ARS derivati da modifiche della normativa interna nei settori di propria competenza;
- è stato coinvolto negli incontri organizzativi con i funzionari della Regione siciliana competenti in merito alla gestione del trattamento economico degli assessori regionali, al fine di approfondire le questioni connesse alla eventuale valorizzazione contributiva delle indennità di carica corrisposte agli assessori regionali a decorrere dal 1° gennaio 2012, alla quantificazione dell'ammontare della contribuzione pregressa dovuta per le quote a carico sia degli assessori interessati che della Regione siciliana e al trasferimento delle stesse al bilancio all'ARS, rimanendo ancora in attesa delle relative determinazioni a riguardo;
- ha collaborato con l'Ufficio Affari legali per la risoluzione di questioni giuridiche e di interpretazione normativa aventi ricadute pratiche nella concreta attività amministrativa del settore, tra le quali si segnalano in particolare quelle connesse alle procedure esecutive promosse contro deputati cessati dal mandato o loro aventi causa, titolari di trattamenti previdenziali, con riferimento alla posizione di terzo pignorato dell'Assemblea;
- ha collaborato con il Responsabile per la trasparenza per l'adempimento degli obblighi di pubblicità alla raccolta, schematizzazione e pubblicazione dei dati di pertinenza del settore, tra i quali in particolare: situazione reddituale e patrimoniale dei deputati, missioni e viaggi di servizio, Regolamento delle pensioni dei deputati, scheda trattamento economico deputati, collaboratori e consulenti dei membri del Consiglio di Presidenza, contributi di importo superiore a 1.000,00 euro annui concessi da titolari di cariche, elenco trattamenti previdenziali corrisposti ai deputati cessati dal mandato e loro aventi causa;
- ha proseguito le attività di gestione degli incassi delle somme versate dai deputati in carica e cessati dal mandato a seguito delle istanze di versamento dei contributi previdenziali calcolati sulla diaria e sull'indennità di funzione, già presentate negli anni precedenti, provvedendo ove possibile alla deduzione fiscale dal reddito erogato delle somme versate in corso d'anno e certificando le somme già versate nell'anno 2022 tramite CU 2023 o tramite altra certificazione idonea per i deputati cessati dal mandato, non ancora titolari di trattamento previ-

denziale;

- ha predisposto, ove accertato l'integrale versamento dei contributi calcolati sulla diaria e sull'indennità di funzione, i provvedimenti di ride-terminazione dei trattamenti previdenziali già attribuiti, provvedendo altresì alle conseguenti operazioni di conguaglio;
- ha proseguito gli adempimenti connessi alla Convenzione ARS/IRFIS per la concessione di finanziamenti ipotecari e chirografari in favore dei deputati, in particolare curando le operazioni di raccordo e confronto con l'istituto di credito in merito a procedure e ad eventuali problematiche, predisponendo in fase istruttoria, su richiesta dell'Istituto di credito o dei deputati interessati, gli atti di propria competenza e gestendo, mediante trattenuta sugli emolumenti spettanti, le rate dei finanziamenti già in ammortamento e di quelli nuovi, deliberati in corso d'anno;
- con riferimento all'assistenza sanitaria, ha definito gli adempimenti dovuti per l'avvio del nuovo anno assistenziale, con un maggiore carico ancora connesso al rinnovo della legislatura: acquisizione e controllo delle adesioni dei nuovi deputati e dei familiari interessati e trasmissione dei dati alla Cassa assistenziale; comunicazione dei deputati cessati dal mandato e delle eventuali adesioni degli stessi per l'anno assistenziale febbraio 2023-marzo 2024; verifica contabile delle quantificazioni relative al premio annuo individuale e complessivo; pagamento del premio con mandato a carico del Fondo di Solidarietà;
- con riferimento ai mutui in convenzione, in considerazione dell'incremento dei tassi di interesse che ha comportato per tutti i mutuatari il verificarsi dei presupposti dell'intervento del Fondo di Solidarietà per il contributo in conto interessi, ai sensi dell'art. 8 del capo II della Disciplina del Fondo, ha attivato un raccordo con gli istituti di credito interessati, che a regime forniscono, con cadenza mensile, sulla base delle esigenze operative rappresentate dal settore, i dati utili alla gestione efficace delle rate e della contribuzione in conto interessi a carico del Fondo e che hanno altresì fornito i dati utili alla gestione dei conguagli delle rate relative a periodi precedenti e alla gestione delle rate di mutuo versate in autonomia dai deputati cessati dal mandato, non ancora titolari di trattamento previdenziale;
- con riferimento alla Cassa Quiescenza deputati, ha proseguito, con il supporto del Servizio Informatica, l'ordinaria gestione dei pagamenti agli ex deputati delle pensioni interamente contributive, monitorando le voci di entrata e di spesa utili all'Ufficio Bilancio per le previsioni e la predisposizione dello schema di bilancio per il nuovo triennio finanziario.

Sul fronte della gestione del personale c.d. "esterno" di supporto alla politica, è stata assicurata consulenza al servizio del parlamentare e dei Gruppi stessi, anche in relazione agli adempimenti connessi alla chiusura della XVII legislatura e all'insediamento della XVIII legislatura.

Tale attività attiene alla gestione dei rimborsi ai deputati per le spese sostenute per contratti di lavoro afferenti i rapporti di collaborazione, stipulati nel rispetto della normativa vigente, nonché dei contratti relativi alle segreterie particolari e al personale addetto e comandato dei componenti del Consiglio di Presidenza.

L'Ufficio, inoltre, ha collaborato con la Segreteria Generale con regolarità nel monitoraggio dell'elenco del personale di cui all'art. 7 della l.r. n. 1/2014 e ss. mm.ii, e alla sua eventuale integrazione, al verificarsi delle condizioni prescritte dalla legge.

Ha curato l'attività di rimborso delle spese di funzionamento dei Gruppi di cui al DPA n.4/2017, contributo parametrato alla consistenza numerica degli stessi.

Si segnala, altresì, l'attività di supporto alla Segreteria Generale nelle diverse riunioni aventi ad oggetto l'aggiornamento del parametro omogeneo di spesa per il personale dei gruppi categoria D, posizione economica D6, tenute a distanza con l'apposito gruppo tecnico di lavoro istituito in seno alla *Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome*.

L'Ufficio si è occupato dell'attività finalizzata al rilascio delle certificazioni al termine di ciascun esercizio finanziario sulle somme erogate a vario titolo ai Gruppi Parlamentari, funzionali alla redazione da parte dei Gruppi stessi dei rendiconti annuali di cui all'articolo 1 comma 10 del DL n. 174/2012, convertito nella Legge n. 213/2012.

Tra le sue competenze, rientra l'istruttoria finalizzata al reintroito degli avanzi di gestione di fine legislatura e delle eventuali somme erogate dichiarate di utilizzazione irregolare in sede di controllo annuale dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; oltre all'attività di recupero delle somme dovute all'Amministrazione a titolo di danno erariale, riconosciute da sentenze contabili passate in giudicato.

All'Ufficio è affidata l'attività di segreteria del Fondo di Solidarietà tra i deputati, con l'istruttoria delle pratiche e l'erogazione delle anticipazioni e dei saldi dell'assegno di fine mandato (oltre che, nei casi residuali a seguito di richiesta, dell'assegno di solidarietà maturato) e l'attività di segreteria della neo istituita Cassa di Quiescenza dei deputati.

A fini conoscitivi, infine, si riporta una sintesi dei principali dati quantitativi per l'anno 2023:

Amministrazione personale (dati aggiornati al 14 novembre 2023)

- n. 509 CU 2022 elaborate e prodotte;
- n. 377 modelli di liquidazione 730/4 provenienti da CAF esterni;
- n. 8 prestiti erogati a carico del Fondo di Previdenza personale
- n. 10 anticipazioni dell'indennità di buonuscita erogate, n. 16 buonuscite e n. 6 integrazioni anticipazioni indennità
- n. 319 missioni liquidate a favore del personale dipendente ed esterno;

- n. 44 mutui gestiti in convenzione con il cassiere.
- Attualmente gestiti dal settore personale:
 - n. 158 dipendenti;
 - n. 295 pensionati;
 - n. 7 comandati di altre Pubbliche Amministrazioni;

Amministrazione deputati (dati aggiornati al 14 novembre 2023):

- n. 124 richieste di rimborso spese per rappresentanza istituzionale e di elargizioni, ai sensi dei DD.P.A. nn. 300/2014 e 302/2014, da parte dei deputati membri del Consiglio di Presidenza e Presidenti delle Commissioni parlamentari);
- n. 480 contratti di collaborazione stipulati dai deputati e rimborsati dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.A. n. 3/2018, 9/2017, 540/2012 e 2/2020;
- n. 80 posizioni inerenti i dipendenti ex DPA n.197/2018 dei Gruppi parlamentari gestiti dall' Ufficio;
- n. 14 posizioni inerenti i dipendenti ex DPA n.196/2018 dei Gruppi parlamentari gestiti dall' Ufficio;
- n. 55 richieste di rimborsi per missioni deputati;
- n. 50 mutui gestiti in convenzione con il cassiere dell'ARS;
- n. 23 finanziamenti Irfis, deliberati e gestiti ai sensi della Convenzione ARS/Irfis;
- n. 2 anticipazioni assegno fine mandato, n. 34 saldi assegno fine mandato e n. 7 saldi assegno di solidarietà maturato al 31 dicembre 2013;
- n. 2 nuovi assegni vitalizi diretti e n. 10 nuovi assegni vitalizi di reversibilità istruiti ed erogati ai sensi della previgente regolamentazione;
- n. 4 nuovi trattamenti previdenziali diretti istruiti ed erogati secondo il sistema pro-rata, ai sensi del vigente Regolamento delle pensioni;
- n. 1 trattamento previdenziale sospeso per incompatibilità, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delle pensioni;
- n. 1 trattamento previdenziale ripristinato per cessazione della causa di incompatibilità, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento delle pensioni;
- n. 10 provvedimenti di rideterminazione dei trattamenti pensionistici a seguito dell'integrale versamento dei contributi calcolati sulla diaria percepita, ai sensi della l.r. n. 19/2019 e del D.P.A n. 1/2020 e conseguenti operazioni di conguaglio;
- n. 5 provvedimenti di rideterminazione dei trattamenti pensionistici a seguito dell'integrale versamento dei contributi calcolati sull'indennità di funzione, ai sensi della l.r. n. 19/2019, della l.r. n. 13/2022 e del D.P.A n. 404/2022 e conseguenti operazioni di conguaglio;
- n. 245 assegni vitalizi diretti e di reversibilità, n. 61 trattamenti previdenziali diretti e di reversibilità pro-rata e n. 6 pensioni contributive gestiti dall'Ufficio;
- n. 306 assegni vitalizi diretti e di reversibilità definitivamente ridotti, a decorrere dal 1^ dicembre 2019, ai sensi della l.r. n. 19/2019 e del D.P.A. n. 158 del 22 giugno 2021 e, a decorrere dal 1^ giugno 2022, ai sensi del-

la l.r. n. 13/2022 e del D.P.A. n. 366/2022;

- n. 2 richieste di completamento della legislatura gestite con versamento mensile dei contributi ai sensi della previgente regolamentazione;
- n. 30 richieste di versamento dei contributi previdenziali calcolati sulla diaria e n. 52 richieste di versamento dei contributi previdenziali calcolati sull'indennità di funzione, relative a periodi di mandato pregresso, gestite mediante trattenuta sulle competenze mensili e sull'assegno di fine mandato o mediante incasso delle rate versate a mezzo bonifico;
- n. 35 posizioni riguardanti il versamento dei contributi "figurativi", ex art. 38 della legge 488/99, da parte di deputati che ne hanno fatto richiesta;
- n. 446 CU/2023 (redditi 2022) elaborate e prodotte;
- n. 13 certificazioni oneri deducibili 2022, rilasciate ai deputati cessati dal mandato non ancora titolari di trattamento previdenziale e relative ai contributi previdenziali, calcolati sulla diaria e sull'indennità di funzione e versati nell'anno 2022;
- n. 57 modelli di liquidazione 730/4 provenienti da CAF esterni, gestiti mediante trattenuta sugli emolumenti mensili.

Gestione Fondo di Solidarietà (dati aggiornati al 14 novembre 2023):

- n. 24 mandati pagati;
- n. 72 reversali incassate.

Gestione Cassa Quiescenza Deputati (dati aggiornati al 14 novembre 2023):

- n. 44 mandati pagati;
- n. 122 reversali incassate.

III AREA

SERVIZIO BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO

Principali attività svolte

BIBLIOTECA

Insedimento della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca e Comitato parlamentare per l'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana.

In data 22 marzo 2023, il Presidente dell'Assemblea On. Gaetano Galvagno ha proceduto all'insediamento della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca e Comitato parlamentare per l'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana, composta dal Commissario di turno on. Roberta Schillaci, dall'on. Maria Anna Caronia (componente) e dall'on. Valentina Chinnici (componente).

E' opportuno ricordare come, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento della Biblioteca, siano di competenza della Commissione la sorveglianza sull'ordinamento e i servizi, la scelta e l'indicazione dei libri da acquistare e delle pubblicazioni periodiche cui abbonarsi e le deliberazioni circa le proposte che al riguardo vengono avanzate sia dal Servizio Studi legislativi che dai deputati, l'autorizzazione della spesa per acquisto di libri e per la loro rilegatura (a norma degli articoli 21 e 22 del Regolamento di amministrazione e di contabilità), le proposte relative alla dotazione, l'ammissione di studiosi estranei, la concessione di libri in prestito nei casi non contemplati dal Regolamento, le proposte di pubblicazione dei cataloghi e, in ultimo, le proposte di modifica al Regolamento medesimo.

Alla data della presente relazione, si sono svolte sei sedute della Commissione di Vigilanza.

Di particolare rilevanza, è stata, nella seduta n.4 del 5 maggio 2023, l'audizione dei Direttori delle Biblioteche regionali e comunali e dei delegati del Magnifico Rettore finalizzata alla presentazione del programma della Commissione ed alla promozione di iniziative per una migliore fruizione dei luoghi della cultura.

L'incontro ha permesso da un lato di attivare un focus sulle principali criticità delle realtà bibliotecarie della Regione e dall'altro ha fornito spunti di riflessione e di azione comuni finalizzate al potenziamento dei servizi resi.

Nuove accessioni

La Biblioteca, nonostante la carenza di personale assegnato e la difficoltà di reperimento di spazi ove allocare i beni librari, ha proceduto ad effettuare degli acquisti per l'aggiornamento di opere già in possesso e di colle-

zioni in continuazione, non tralasciando al contempo di acquisire le nuove edizioni di testi giuridici, specialmente nella materia del diritto costituzionale, parlamentare, e amministrativo, anche su proposta del Direttore del Servizio Studi.

Gestione prestiti

Al fine di rispondere alle esigenze di un'automatica segnalazione della scadenza dei prestiti e per renderne più moderna e agevole la gestione, il Servizio Informatica, su richiesta dell'Ufficio, ha creato per la Biblioteca un *software* specifico, più volte modificato secondo le indicazioni e le esigenze del Servizio scrivente, in linea con gli aggiornamenti telematici e volto a garantire, nell'immediatezza, una maggiore facilità di utilizzazione da parte degli addetti che ne curano il caricamento e, per altro verso, una maggiore fruizione anche da parte degli utenti.

Si tratta di un *software* al passo coi tempi, che ben risponderebbe anche alle necessità poste di un'eventuale apertura della Biblioteca all'esterno o comunque all'ipotesi di una maggiore fruizione delle opere del patrimonio bibliotecario.

Inoltre, su impulso della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca, si è proceduto ad attivare tutte le operazioni di rientro dei prestiti librari scaduti e non restituiti, ed in particolare alla redazione di un dettagliato elenco di testi mancanti comprendente tra l'altro la stima degli importi per singola pubblicazione e il totale complessivo del controvalore economico.

Gestione ordinaria: pubblicazioni periodiche

Con riguardo ai periodici in abbonamento, la Commissione di vigilanza per la Biblioteca ha confermato, in linea di massima, gli abbonamenti vigenti.

Gestione ordinaria: conservazione, rilegatoria

In ordine alla conservazione del patrimonio, non si può che ribadire quanto già evidenziato nelle relazioni degli anni precedenti.

Il servizio di rilegatoria del materiale librario moderno e contemporaneo è proseguito; in particolare, per quanto riguarda la rilegatura dei quotidiani dell'Emeroteca, è stato smaltito l'arretrato accumulato negli anni passati dando precedenza alla rilegatura dei quotidiani onde evitare il loro deterioramento e per agevolare la generale opera di razionalizzazione e sistemazione del patrimonio bibliotecario.

Molti dei quotidiani rilegati nel corso dell'anno e delle riviste possedute sono stati già collocati in sequenza negli appositi locali della Biblioteca, in modo da consentirne un'agevole consultazione anche da parte di utenti interni.

Gestione ordinaria: fruizione

La Biblioteca, nonostante le restrizioni per l'accesso pubblico e per il prestito dei libri contenute nel proprio Regolamento, costituisce tradizionale punto di riferimento per laureandi e studiosi, in particolare nelle discipline storico-giuridiche.

L'attività di *reference*, informazione, orientamento e consulenza, a supporto degli utenti esterni e a risposta delle richieste provenienti dagli altri uffici dell'Amministrazione, è stata effettuata come tradizionalmente in passato "su richiesta" e in modo puntuale, preciso e costante.

Numerosi sono stati gli accessi, previo appuntamento, presso la Sala di consultazione della Biblioteca.

Alla data della presente relazione, in dettaglio, sono pervenute venticinque richieste di accesso e consultazione da parte di giornalisti, studiosi, ricercatori universitari.

A ciò si aggiunga l'attività di supporto svolta nei confronti del personale degli uffici e, in particolare, nei confronti dei consiglieri parlamentari che per motivi di studio hanno frequentato la Biblioteca.

Gli utenti hanno avuto modo di conoscere "il valore" del consistente patrimonio librario della Biblioteca, delle collezioni e dei fondi posseduti dall'Amministrazione, nonché la notevole consistenza dell'emeroteca apprezzando al contempo il servizio loro reso.

Consultazione delle collezioni: digitalizzazione

Come ricordato nelle precedenti relazioni sull'attività della Biblioteca, l'Assemblea ha proceduto alla digitalizzazione della raccolta posseduta del giornale *L'Ora*, dal 1947 al 2001 e dei resoconti parlamentari dalla I alla X legislatura.

Nel periodo di tempo interessato dalla presente relazione, è stato possibile in qualche caso rendere fruibile tale documentazione in postazioni informatiche interne attraverso apposito *link*.

In particolare, la collezione del giornale *l'Ora* è stata consultata da studiosi e giornalisti che hanno potuto con successo acquisire i dati ed i documenti ricercati per le loro pubblicazioni, accedendo direttamente alla banca dati dalla postazione all'uopo individuata nella Sala degli Armigeri.

Durante il 2023, peraltro, si è provveduto a perfezionare il servizio di consultazione *online* delle riviste in abbonamento.

E' adesso possibile, infatti, la consultazione digitale degli articoli contenuti nelle riviste online in abbonamento, operazione resa possibile grazie alla creazione dei profili multimediali presso i siti internet delle case editrici.

ARCHIVIO STORICO

Durante l'anno si è dato riscontro, il più delle volte in via telematica, alle richieste di consultazione pervenute.

E' proseguita anche l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione degli atti dell'Archivio storico, iniziata nel 2009 ad opera di personale specialistico della Soprintendenza regionale ai beni culturali, che presta servizio presso l'Ars in forza di apposita convenzione stipulata con la Soprintendenza Archivistica statale per la Sicilia.

L'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione ha riguardato, in una prima fase, gli atti fino alla nona legislatura, mentre in un secondo momento è stata rivolta alla documentazione recentemente rinvenuta e afferente a legislature precedenti, a partire dalla prima legislatura.

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, infatti, a seguito del rinvenimento di circa 180 faldoni relativi alle legislature dalla I alla VI, è stata sospesa la catalogazione della documentazione relativa alla IX legislatura e si è avviata l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione del materiale delle precedenti citate legislature.

Nel dettaglio, durante l'anno 2023 sono state prodotte 311 schede che comprendono materiale proveniente dal Servizio di Questura, Servizio di Ragioneria, Segretariato Generale e dal Consiglio di Presidenza, relativi alla quarta e quinta legislatura.

Si ricorda che al termine del 2017, nel sito istituzionale dell'Ars, è stata resa disponibile la banca dati relativa al catalogo dell'Archivio storico.

Con la fattiva collaborazione del Servizio Informatica è stato creato, infatti, un unico "albero archivistico" del patrimonio documentario storico che comprende, con criteri omogenei ed in successione temporale, le voci dei due lotti e i dati contenuti in tale database sono stati, con la preziosa attività dei catalogatori, recentemente messi a disposizione degli utenti nel sito istituzionale dell'ARS con apposita banca dati attraverso il *link* "Consulta la banca dati dell'Archivio storico". Detta consultazione avviene tramite una maschera di ricerca per legislatura, per materia, per soggetto nonché per parola, attraverso una ricerca "a testo intero" (la cosiddetta ricerca "full text").

La fruibilità del patrimonio archivistico dell'Assemblea regionale, come in precedenza rilevato, ha riguardato anche i resoconti parlamentari la cui digitalizzazione è stata ulteriormente implementata. In particolare adesso è possibile consultare i resoconti dalla prima alla diciottesima legislatura, il cui testo a stampa è stato digitalizzato e messo in linea in apposita banca dati consultabile dall'esterno da qualsiasi utente che può collegarsi al sito *web* istituzionale dell'ARS, nella sezione "*ricerche legislative e documentali*".

Occorre segnalare, in ultimo, che il Servizio informatica, nel corso dell'anno 2023, ha provveduto alla digitalizzazione e all'upload dei disegni di legge storici dell'Ars: è adesso possibile consultare la banca dati dei ddl storici coprendo un intervallo temporale che va dalla prima alla decima le-

gislatura.

INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE

Nel 2023 si sono svolte due importanti iniziative di carattere culturale.

Con riferimento, in particolare, alla prima delle sopracitate iniziative, la Commissione di vigilanza sulla Biblioteca ha organizzato l'evento dal titolo "Liberty, un'occasione per Palermo e la Sicilia" di presentazione del libro "Ernesto Basile. Atlante delle opere palermitane (1878-1932)" dell'autore Danilo Maniscalco che si è svolto in data 16 giugno 2023 presso la Sala Piersanti Mattarella.

All'evento hanno preso parte studiosi e esperti del fenomeno del liberty siciliano, che hanno dato vita ad un interessante dibattito culturale.

E' stato approfondito in particolare, il cd. periodo eclettico floreale con particolare riferimento alla città di Palermo e i suoi monumenti e sono stati approfonditi anche aspetti legati alla società siciliana del tempo.

Successivamente, in data 9 novembre 2023, si è svolto l'evento di presentazione del libro "La casa di tutti" di Antonella Agnoli, riguardante il tema della valorizzazione e promozione delle biblioteche come spazi di inclusione sociale, che ha visto la partecipazione oltre che dell'Autrice, anche dei rappresentanti dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Il dibattito ha riguardato precipuamente la concezione delle Biblioteche come spazi adibiti alla divulgazione di idee e come punti d'incontro, condividendo diverse esperienze delle biblioteche dei paesi scandinavi e più in generale del nord Europa.

CONCLUSIONI

Proseguendo negli acquisti e nell'attività di supporto alle esigenze conoscitive degli utenti interni e di quelli esterni ammessi, nel rispetto delle norme regolamentari, alla consultazione del patrimonio bibliotecario e archivistico, si auspica una nuova ripresa ed un rilancio dell'istituzione bibliotecaria ed archivistica, magari in linea con nuove prospettive che, si spera, possano aprirsi sotto il profilo della valorizzazione culturale della Biblioteca medesima.

In quest'ottica è utile ricordare il progetto di trasferimento della Biblioteca nel Palazzo ex Ministeri sito a Palermo in Corso Vittorio Emanuele, che, non appena terminata la ristrutturazione sarà destinato ad ospitare il patrimonio della Biblioteca.

Alla data della presente relazione è stata completato il restauro della facciata esterna, la ricostituzione dei solai e sono in fase di definizione i progetti di restauro dei locali interni.

In atto la Commissione di vigilanza, col supporto degli Uffici, sta valutando l'ipotesi di promuovere la promozione di forme di collaborazione

con altre istituzioni culturali, quali ad esempio le Università degli studi nonché l'avvio di tirocini formativi e di altre iniziative di carattere culturale onde avvicinare ulteriormente la Biblioteca dell'Ars alle esigenze del territorio ed alle mirate richieste della società con particolare attenzione all'universo dei giovani.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Il Servizio Lavori d'Aula, incardinato nell'Area Istituzionale, abbraccia due rilevanti branche: quella attinente al diritto e alla procedura parlamentari, all'attività ispettiva e di indirizzo politico e alla materia elettorale; e quella attinente alla pubblicità dei lavori parlamentari con relativa attività di verbalizzazione e resocontazione.

A) Nel primo dei due ambiti istituzionali, è stata degna di nota la cura degli adempimenti legati al contenzioso elettorale scaturito all'indomani del rinnovo dell'Assemblea regionale, che si è concentrato con particolare intensità nel corso del primo anno di legislatura.

Tale delicata incombenza, espletata sotto la puntuale supervisione del Vicesegretario generale dell'Area Istituzionale e Direttore del Servizio medesimo, ha comportato notevole impegno professionale ed istruttorio, con approfondimenti giuridici di non poco momento per la complessità ed ampiezza delle questioni sollevate, anche in funzione dei compiti di supporto tecnico-giuridico alla Commissione per la verifica dei poteri.

Sono stati, infatti, presentati numerosi ricorsi all'Autorità giudiziaria, rispetto ai quali il Servizio è stato chiamato ad occuparsi dei connessi rapporti informativi richiesti, talora con carattere di urgenza, dall'Avvocatura distrettuale dello Stato.

Nello stesso arco temporale sono stati altresì presentati tre reclami elettorali all'Assemblea regionale ex art. 61 l.r. n. 29/1951 (legge elettorale siciliana), la cui istruttoria è stata deferita, per competenza, alla Commissione per la verifica dei poteri, assistita, come sopra detto, dal Servizio Lavori d'Aula.

Dei tre reclami, uno è rimasto definitivamente incardinato nella competenza dell'Assemblea regionale, a seguito del quale, per la prima volta da diversi decenni (cioè dal periodo in cui sussisteva la c.d. "pregiudizialità parlamentare" regionale), la Commissione Verifica Poteri ha avuto la necessità di acquisire e verificare documentazione elettorale relativa a svariate sezioni elettorali oggetto di contestazione.

Nel corso del 2023 si è pertanto dispiegata la complessa e delicata procedura prevista innanzi alla Commissione, procedura che ha richiesto, nell'ambito della già citata istruttoria, rilevanti approfondimenti giuridici da parte del Servizio e una serie di adempimenti procedurali (come, ad esempio, la predisposizione e gestione della "seduta pubblica" della Commissione).

Il reclamo elettorale in questione, garantendo il più ampio contraddittorio tra le parti, si è concluso con pronuncia di accoglimento, la quale ha comportato la modifica della graduatoria dei candidati non eletti di una lista elettorale nel collegio circoscrizionale di Palermo, dopo il voto favorevole sulle conclusioni della Commissione da parte del *plenum* dell'Assemblea in appo-

sita seduta d'Aula.

Ancora, nel 2023, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato in prima linea – come prescritto – nella sua attività di cura e mantenimento dei rapporti istituzionali con il Governo della Regione, al fine di consentire l'ordinato e puntuale svolgimento dei lavori parlamentari alla luce delle incombenze previste dall'art. 5 della l.r. n. 1 del 2014 e successive modificazioni.

Il costante e quotidiano impegno di raccordo istituzionale posto in essere dal Servizio ha così potuto assicurare la migliore programmazione possibile delle sedute d'Assemblea, assicurando la necessaria presenza del Governo.

È opportuno rilevare che il primo anno di legislatura si è caratterizzato per l'ulteriore aumento esponenziale del numero di interrogazioni e interpellanze rispetto alle legislature precedenti.

Peraltro, a causa dell'incremento della tipologia di interrogazioni con richiesta di risposta orale (essendo divenute le interrogazioni a risposta scritta e in commissione recessive), si è altresì registrato un aumento apprezzabile delle sedute d'Aula dedicate esclusivamente, o prevalentemente, all'attività ispettiva.

Il Servizio, ancora, ha continuato a curare ed aggiornare, senza soluzione di continuità, gli elenchi e le schede personali dei deputati, del Governo della Regione, nonché dei Gruppi parlamentari e delle Commissioni, e ciò tanto nelle banche dati interne di competenza, quanto in quelle pubbliche dallo stesso curate e consultabili sul sito *web* istituzionale dell'ARS.

Al riguardo, il Servizio ha consolidato il ruolo di *chief service* di riferimento per tutti gli altri per l'aggiornamento dei dati concernenti l'anagrafica (in senso lato) dei deputati regionali, proprio in ragione dell'estrema familiarità, competenza ed impegno professionale del personale che vi si dedica.

Non meno importante, poi, è stata (e non potrà che continuare ad essere) l'assai delicata funzione di assistenza alla Presidenza, in costanza di seduta d'Aula, su questioni di carattere procedurale circa le decisioni da assumere per il caso concreto, decisioni tutte che concorrono, quali "precedenti" privilegiati (di natura sovente "contenziosa"), a dare vita e sostanza alla cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

È di intuitiva evidenza quale ne sia la portata e delicatezza: è infatti richiesta massima e costante attenzione durante le sedute d'Aula, proprio per l'eventualità di essere chiamati dalla Presidenza, all'istante e senza preavviso, a fornire il supporto necessario alla pronta risoluzione del "caso" insorto.

Contestualmente a quella testé descritta, va menzionata, nondimeno, l'attività di gestione, conduzione e costante aggiornamento, dal punto di vista dell'adattamento e conformità procedurale, del sistema di votazione elettronica soprattutto a seguito delle recenti e rilevanti "decisioni" presidenziali in tema di computo del numero legale nelle votazioni d'Aula, di importanza "cruciale" per la fondamentale e determinante attività di registrazione della volontà "ufficiale" espressa dall'Assemblea attraverso il voto.

Nondimeno, sovente, il Servizio Lavori d'Aula è chiamato – su *input* della Presidenza – all'applicazione pratica di un rigoroso e puntuale contingentamento.

mento dei tempi (previsto dal Regolamento interno dell'Assemblea) al fine di un adeguato bilanciamento tra l'esigenza del dibattito e quella non meno cogente di giungere, nei tempi programmati, alla votazione degli atti iscritti all'ordine del giorno dell'Aula.

Tale gestione dei "tempi parola" in Aula, dunque, si è pertanto rivelata essenziale per consentire a tutti i Gruppi parlamentari, tanto di maggioranza che di opposizione, di potersi esprimere contemperando i principi di rappresentatività e proporzionalità con la certezza della decisione parlamentare.

Il Servizio, altresì, provvede istituzionalmente alla segreteria della Commissione per il Regolamento e, come detto sopra, della Commissione per la verifica dei poteri.

Sotto il profilo dell'assistenza regolamentare alla Presidenza dell'Assemblea, il Servizio è ordinariamente impegnato nella vasta e complessa opera di ricerca, selezione e raccolta dei pertinenti (eventuali) "precedenti" parlamentari, oltre che della dottrina e giurisprudenza conferenti tutti elementi, questi, utili alla risoluzione del "caso" da risolvere nell'ambito della cornice normativa di Regolamento interno dell'ARS in cui va inquadrata la fattispecie presentatasi.

Riepilogando, sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai multiformi e siano aumentate in maniera esponenziale negli ultimi tempi per quantità e qualità, l'"ordinaria" (ma non per questo meno rilevante) attività della struttura burocratica in argomento non attiene soltanto alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico dei deputati regionali, ma anche all'altra, statutariamente prevista, di autorganizzazione, di cui costituisce precipua espressione il Regolamento interno dell'Ars e le connesse procedure parlamentari che ne derivano.

A tal riguardo non può sottacersi che, a fronte di un costante e sensibile incremento di incombenze, sta una provvista di personale assegnata al Servizio medesimo inversamente proporzionale, che séguita a non essere congrua rispetto, *in primis*, alla mole degli atti ispettivi e di indirizzo politico presentati dagli on.li deputati regionali.

In particolare, la gestione e l'aggiornamento delle banche dati informatizzate tanto degli atti ispettivi che di indirizzo politico – la cui istruttoria è talora laboriosa o per l'elevato tecnicismo degli argomenti trattati ovvero per la verifica della coerenza del testo presentato ovvero ancora per la correttezza dei riferimenti normativi citati nell'atto ispettivo e di indirizzo politico – sono stati sicuramente e positivamente determinanti per lo svolgimento efficace di tali funzioni costituzionalmente previste, e, più in generale, per l'elaborazione di svariate statistiche, tabelle e quadri riassuntivi, non di rado richiesti "all'istante" dalla Presidenza dell'Assemblea e dai deputati in genere, ovvero ancora dal Governo per l'espletamento della rispettiva attività istituzionale.

Sotto tale aspetto è emersa l'esigenza di procedere all'aggiornamento del sistema informatico di caricamento e trasmissione di tali atti parlamentari: ed infatti, l'attuale sistema richiede una dispendiosa compilazione manuale, da

parte del personale addetto del Servizio, di tutti i campi identificativi per ciascun atto inserito (testo, oggetto, firmatari, destinatari, data, ecc.), compilazione che invece potrebbe essere agevolmente evitata, dal momento che i deputati presentatori, ovvero i loro delegati autorizzati, già caricano preventivamente in apposito *database* i predetti dati, atteso che questi ultimi devono, appunto, essere nuovamente inseriti a cura del Servizio Lavori d'Aula. Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di competenza, l'attività di supporto alla programmazione dei lavori parlamentari (che a norma di Regolamento interno dell'ARS, è assunta a metodo ordinario di organizzazione di qualsivoglia attività dell'Assemblea) attraverso la necessaria attività propedeutica, che si conclude con la predisposizione finale del prescritto comunicato d'Aula sulle determinazioni assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari.

Si è poi proceduto alla pubblicazione del "Manuale Parlamentare", la cui edizione relativa alle Legislature XVI e XVII è stata tipograficamente ultimata nel novembre 2023: il Servizio si è adoperato per non interrompere tale preziosa collana di pubblicazioni ufficiali edita dall'ARS, le quali hanno beneficiato di un nuovo e più funzionale *editing*, posto che la collana "Manuale parlamentare" raccoglie massima parte della normativa istituzionale e dei dati elettorali concernenti l'Assemblea regionale siciliana dagli albori ai nostri giorni.

Il Servizio Lavori d'Aula, ancora, ha collaborato, per la parte di competenza ed in coordinamento con il "Responsabile per la Trasparenza", alla raccolta e predisposizione della documentazione relativa alla situazione reddituale e patrimoniale (di cui alla l.r. 15 novembre 1982, n. 128, e successive modificazioni) dei deputati regionali, nonché degli altri soggetti individuati dalla legge, ai fini della successiva pubblicazione nell'apposita sezione del sito internet dell'ARS, denominata "Amministrazione trasparente".

B) Per quanto concerne il secondo dei due ambiti in premessa illustrati, nel corso del 2023, come di consueto, il Servizio Lavori d'Aula ha curato le attività connesse alla pubblicità dei lavori parlamentari e specificamente quelle connesse alla verbalizzazione e alla redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula, alla trascrizione di lavori delle Commissioni parlamentari ove richiesta, nonché una serie di ulteriori adempimenti, come di seguito illustrato:

- 1) Estensione del processo verbale e redazione dei resoconti stenografici delle sedute d'Aula

L'estensione del processo verbale delle sedute d'Aula, deferita ad un'unità di personale appartenente alla carriera dei consiglieri parlamentari all'uopo delegata, è stata costantemente svolta con puntualità ed impegno nonché con la dovuta accuratezza, dovendo il verbale riprodurre in modo sintetico ma fedele e tecnicamente ineccepibile i vari passaggi dei lavori parlamentari, il che presuppone al tempo stesso una necessaria conoscenza delle procedure parlamentari e una certa dutilità ed accortezza nel seguire e rico-

struire in modo coerente, chiaro e preciso prassi talvolta complesse o non propriamente univoche. A supporto di tale attività ci si è avvalsi, secondo le rispettive competenze, di un'unità di personale appartenente alla carriera degli stenografi parlamentari specificamente incaricata dell'attività di "coordinamento" per la redazione del resoconto stenografico provvisorio.

Ci si è avvalsi, inoltre, di volta in volta, di un'unità di personale appartenente alla carriera dei coadiutori parlamentari, i quali si alternano nello svolgimento di tali compiti (sia pure con occasionali difficoltà, derivanti dal concomitante svolgimento delle proprie specifiche mansioni nei Servizi di rispettiva assegnazione) secondo apposita turnazione. Deve comunque riconoscersi che un importante passo avanti nella speditezza e funzionalità dei lavori parlamentari d'Aula (che ha agevolato, di riflesso, l'attività istituzionale del Servizio) è consistito nell'utilizzo sempre maggiore, in ciascuna delle postazioni in Aula, di un *tablet* dove è possibile visualizzare i documenti inerenti alla seduta in corso, tra cui emendamenti, ordini del giorno, le pertinenti comunicazioni e così via.

È stata poi assiduamente curata dal Servizio la redazione dei resoconti delle sedute d'Aula, la quale rappresenta una delle funzioni più tradizionali e qualificanti delle amministrazioni parlamentari, essendo finalizzata ad assicurare la ricostruzione fedele dell'attività parlamentare, e quindi, nel tempo, a costituirne la "memoria storica".

Tale impegno si è viepiù perfezionato grazie al supporto di un sistema automatizzato di registrazione "in presa diretta" dei lavori parlamentari. La registrazione operata dalla macchina viene peraltro sottoposta ad una prima immediata verifica da parte dei coadiutori parlamentari (che disimpegnano la propria presenza in Aula secondo apposita turnazione predisposta dal Servizio Lavori d'Aula) per le parti pertinenti al rispettivo turno. I vari frammenti elaborati dai coadiutori vengono quindi supervisionati, in prima battuta, dagli stenografi parlamentari (anch'essi chiamati a garantire, a turno, la propria presenza in Aula) per la rispettiva frazione temporale, per confluire successivamente, dopo essere stati assemblati in un unico testo, nel c.d. "resoconto provvisorio", per la cui redazione è richiesta un'ulteriore attività di assemblaggio e di coordinamento.

Lo stenografo parlamentare incaricato (altresì dell'"indice" e del "lancio" del resoconto sul sito *web* istituzionale dell'Assemblea), dopo una prima supervisione di massima da parte del Direttore del Servizio Lavori d'Aula e del consigliere parlamentare incaricato, procede alla pubblicazione del "resoconto provvisorio" sul sito istituzionale dell'Assemblea in tempi quanto più ravvicinati, in stretta correlazione alla complessità della seduta.

Dallo scorso anno, al resoconto provvisorio viene allegato il c.d. "fascicolo" degli emendamenti eventualmente approvati nel corso di sedute in cui si sia proceduto alla discussione di testi legislativi. La redazione del predetto fascicolo è affidata al medesimo stenografo parlamentare incaricato dell'attività di "coordinamento", il quale si confronta dialetticamente con il consigliere parlamentare estensore del processo verbale.

La seconda fase consiste nella successiva revisione dei resoconti “provvisori” ai fini della redazione di quello “definitivo” e dell’inserimento *online* di quest’ultimo nel sito istituzionale dell’Assemblea. Tale revisione viene effettuata, anzitutto, dagli stenografi parlamentari, nonché, per un’ultima e definitiva supervisione, dallo stesso consigliere parlamentare responsabile.

Al riguardo, è emerso che - nelle more dell’auspicabile immissione di nuove unità di personale della relativa carriera - che tutti gli stenografi parlamentari, ad oggi assegnati ai più disparati Servizi dell’Amministrazione, siano opportunamente ricondotti alla loro attività “tipica”, nel Servizio di destinazione “naturale”, ossia al Servizio Lavori d’Aula, in ragione delle loro specifiche competenze professionali strettamente legate all’attività parlamentare, competenze riconosciute, peraltro, in occasione dei saluti istituzionali al Convegno nazionale *La Stenografia, tra passato, presente e futuro, l’evoluzione delle scritture veloci*, tenutosi all’Ars il 20 ottobre 2023.

Nel complesso, anche nel 2023 si è comunque riusciti a garantire puntuale consegna e qualità tanto dei resoconti provvisori che di quelli definitivi, risultate soddisfacenti solo grazie alla professionalità e all’impegno profuso dai coadiutori e dagli stenografi parlamentari, in uno alla costante attività di supervisione del consigliere parlamentare responsabile e del Direttore del Servizio.

2) Trascrizione di sedute di Commissione

È stata assicurata, anche nel corso del 2023, la trascrizione di sedute di Commissioni parlamentari. In tale campo è stato proficuo il raccordo istituzionale tra il Servizio Lavori d’Aula e il Servizio Informatica, con l’auspicio che l’attuale sistema automatizzato di trascrizione del parlato possa sempre di più contribuire ad agevolare e rendere spedito il lavoro resocontazione delle sedute tanto di Commissione che d’Aula.

3) Ulteriori adempimenti

Ulteriori adempimenti del Servizio Lavori d’Aula consistono nel caricamento *on line* dell’ordine del giorno delle sedute d’Aula, delle relative comunicazioni e dei vari allegati, nell’aggiornamento delle banche dati automatizzate relative a verbali e resoconti delle sedute d’Aula e degli interventi in Aula dei deputati regionali, nonché nel consueto caricamento dell’ordine del giorno della seduta successiva nelle bacheche interattive.

